



ALPITOURWORLD



amplifon



AZIMUT BENETTI
GROUP



K-WAY[®] ROSE DI KAPPA
SUPERGA[®]



BENDING SPOONS



vianova



Beta



Sesa s.p.a.



CHIORINO[®]
1906



rochebobojs
PARIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2025
GRUPPO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS



DEXELANCE



OVS



EATALY
altri cibi



MONCLER[®]



elica[®]



lio
FACTORY



LIMONTA | 1893



INTERPUMP
GROUP



FARMACIE
APOTECA
NATURA

INDICE

Organi sociali	3
Relazione sull'andamento della gestione	4
Destinazione del risultato d'esercizio della capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A.	19

Bilancio consolidato

Prospetti contabili	21
▪ Conto economico consolidato	
▪ Conto economico complessivo consolidato	
▪ Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	
▪ Rendiconto finanziario consolidato	
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	27
Allegati	62
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Movimentazione delle partecipazioni valutate a FVOCI	
▪ Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	
▪ Relazione della società di revisione	
▪ Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile	

Bilancio separato

Prospetti contabili	77
▪ Conto economico	
▪ Conto economico complessivo	
▪ Situazione patrimoniale-finanziaria	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	
▪ Rendiconto finanziario	
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2025	83
Allegati	109
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Movimentazione delle partecipazioni valutate a FVOCI	
▪ Sintesi dei dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 delle società controllate	
▪ Movimenti delle partecipazioni in società collegate	
▪ Relazione del Collegio Sindacale	
▪ Relazione della società di revisione	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Cesare d'Amico	Vice Presidente
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Isabella Ercole (1) (2)	Consigliere indipendente *
Giuseppe Ferrero (1)	
Sergio Marullo di Condojanni (1)	Consigliere indipendente *
Manuela Mezzetti	
Daniela Palestra (2)	Consigliere indipendente *
Paul Schapira (2)	Consigliere indipendente *

Collegio Sindacale

Myriam Amato	Presidente
Fabio Pasquini	Sindaco effettivo
Marzia Nicelli	Sindaco effettivo
Simone Montanari	Sindaco supplente
Marina Mottura	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Sede legale

Via Pontaccio 10, Milano, Italia

(1) Membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

(2) Membro del Comitato di Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità

* Ai sensi del Codice di Autodisciplina

Relazione sull'andamento della gestione del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2025

TIP chiude il 2025 con un utile netto consolidato pro forma di circa 95,1 milioni, in forte aumento (+47%) rispetto ai 64,6 milioni del 2024 (+ 85% a livello di azionisti della controllante, pari a 113,6 milioni). Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è cresciuto a circa 1,51 miliardi, rispetto agli 1,45 miliardi di fine 2024 dopo esborsi, tra dividendi ed azioni proprie, oltre 50 milioni.

Il 2025 è stato caratterizzato in modo rilevante dall'operazione Alpitour, finalizzata da Asset Italia ed anche gli effetti contabili di tale operazione hanno inciso sul risultato economico dell'anno.

Il contributo delle società collegate al risultato dell'anno, al lordo di svalutazioni per oltre 33 milioni, è stato di circa 128 milioni, grazie ai risultati di Alpitour, Beta, Chiorino, Interpump, Limonta, OVS, Roche Bobois e Sesa.

Quasi tutte le altre partecipate, in particolare Amplifon, Apoteca Natura, Azimut | Benetti, Basicnet, Bending Spoons, Eataly, Engineering, Moncler, Vianova, hanno fatto registrare risultati positivi.

Nello stato patrimoniale di TIP al 31 dicembre 2025 la valutazione al *fair value* della partecipazione in Bending Spoons è stata allineata agli 11 miliardi di dollari espressi dal prezzo effettivo negoziato con numerosi investitori nel mese di ottobre ed in tale occasione StarTIP ha ceduto una parte molto piccola della propria partecipazione, realizzando una plusvalenza di oltre 25 milioni (circa 20 volte il valore di carico), mantenendo una quota di partecipazione, anche dopo l'ultimo aumento di capitale, di circa il 3%.

Alcune partecipate, tra cui Dexelance, Landi Renzo (partecipata tramite Itaca), Talent Garden, Zest e altre minori, hanno avuto ritardi e/o difficoltà nell'esecuzione dei relativi piani di sviluppo, inducendoci, in ottica prudenziale, a registrare svalutazioni nel conto economico pro-forma, riflesse in bilancio nell'adeguamento dei relativi *fair value*, e, per le collegate, a rettificarne taluni valori, con effetti a conto economico.

Il consueto prospetto di conto economico pro forma per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2025, determinato considerando le plusvalenze e le minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in *equity*, è riportato nel seguito. Come noto si ritiene questo sistema, in vigore fino a pochi anni fa, molto più significativo per rappresentare la realtà dell'attività di TIP.

Nel 2025 i ricavi per attività di *advisory* sono stati di circa 2,7 milioni, quasi triplicati rispetto al 2024.

La *performance* del titolo TIP nel corso del 2025 è stata di oltre l'11% considerando i dividendi distribuiti (9,7% senza i dividendi).

Nella relazione sulla gestione vengono commentati i dati pro forma, mentre le note esplicative forniscono l'informativa relativa ai dati determinati sulla base dell'IFRS 9.

Conto economico consolidato (in euro)	IFRS 31/12/2025	Plusvalenze (minusvalenze) e rettifiche di valore	PRO FORMA 31/12/2025	PRO FORMA 31/12/2024
Totale ricavi	2.750.180		2.750.180	1.158.799
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.958.677)		(2.958.677)	(3.005.846)
Costi del personale	(27.953.983)		(27.953.983)	(21.007.646)
Ammortamenti	(425.170)		(425.170)	(423.657)
Risultato operativo	(28.587.650)	0	(28.587.650)	(23.278.350)
Proventi finanziari	11.174.438	50.177.395	61.351.833	34.983.098
Oneri finanziari	(21.956.586)		(21.956.586)	(15.349.477)
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.540.608		94.540.608	69.541.519
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(9.406.099)	(9.406.099)	(653.839)
Risultato prima delle imposte	55.170.810	40.771.296	95.942.106	65.242.952
Imposte sul reddito, correnti e differite	(459.643)	(337.623)	(797.266)	(675.936)
<u>Risultato netto d'esercizio</u>	<u>54.711.167</u>	<u>40.433.673</u>	<u>95.144.840</u>	<u>64.567.016</u>
Risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante	73.132.919	<u>40.433.673</u>	113.566.592	61.448.804
Risultato d'esercizio attribuibile alle minoranze	(18.421.752)	0	(18.421.752)	3.118.212

Il conto economico IFRS non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su titoli azionari e partecipazioni non collegate, pari a 50,2 milioni di euro e le rettifiche di valore di partecipazioni, pari a 9,6 milioni.

Il costo del personale è, come sempre, sensibilmente influenzato dalle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi che, come logico, sono parametrizzate ai risultati; a partire dal 2025, su specifica richiesta degli stessi, è stata introdotta una correlazione tra tali compensi e la *performance* del titolo TIP. Nel 2025 tale meccanismo non ha però comportato variazioni.

I proventi finanziari comprendono plusvalenze pro-forma per circa 50,2 e dividendi per oltre 10 milioni; altri 20,7 milioni di dividendi incassati nell'anno sono stati contabilizzati come riduzione del valore di carico degli investimenti.

Alcune delle cessioni realizzate nell'anno sono state effettuate nell'ambito della prevista, ancorché graduale e progressiva, semplificazione del gruppo.

Gli oneri finanziari derivano principalmente dagli interessi maturati sul *bond* emesso e su altri finanziamenti in essere, per circa 20,1 milioni, mentre le variazioni di *fair value* dei derivati (essenzialmente opzioni *short*) sono state di circa 1,5 milioni.

La posizione finanziaria netta consolidata di TIP al 31 dicembre 2025, senza considerare attività finanziarie non correnti ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve, era negativa per 495,1 milioni, rispetto ai 422,1 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione, al netto degli incassi, è essenzialmente riferibile ai circa 100 milioni di investimenti in partecipazioni, a distribuzione di dividendi per 26,2 milioni, ad acquisti di azioni proprie per 24,7 milioni ed agli oneri di gestione.

In giugno è stata finalizzata l'emissione ("TAP Issue") di una quota aggiuntiva del prestito

obbligazionario in essere, per ulteriori 110 milioni ad un prezzo di 101,75.

INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

Anche nel 2025 TIP ha deciso di adottare grande prudenza per nuovi investimenti, visto che, da una parte, permane una situazione di generale incertezza, cui consegue la sensazione di valutazioni potenzialmente ancora in discesa e, dall'altra, non si sono presentate operazioni degne di specifica attenzione coerenti con la strategia del gruppo.

L'operazione di maggiore rilievo effettuata è stata realizzata tramite Asset Italia, che ha acquisito il 36,69% di Alpitour. L'investimento per TIP è stato di oltre 90 milioni, a seguito del quale TIP ha direttamente il 46,301% delle azioni correlate all'investimento.

In ottobre StarTIP ha sottoscritto gli aumenti di capitale di TAG e Heroes (azionista di maggioranza di TAG), con un esborso complessivo di circa 3,3 milioni e in novembre è stata sottoscritta una prima *tranche* dell'aumento di capitale di Clubitaly con un esborso di oltre 3 milioni.

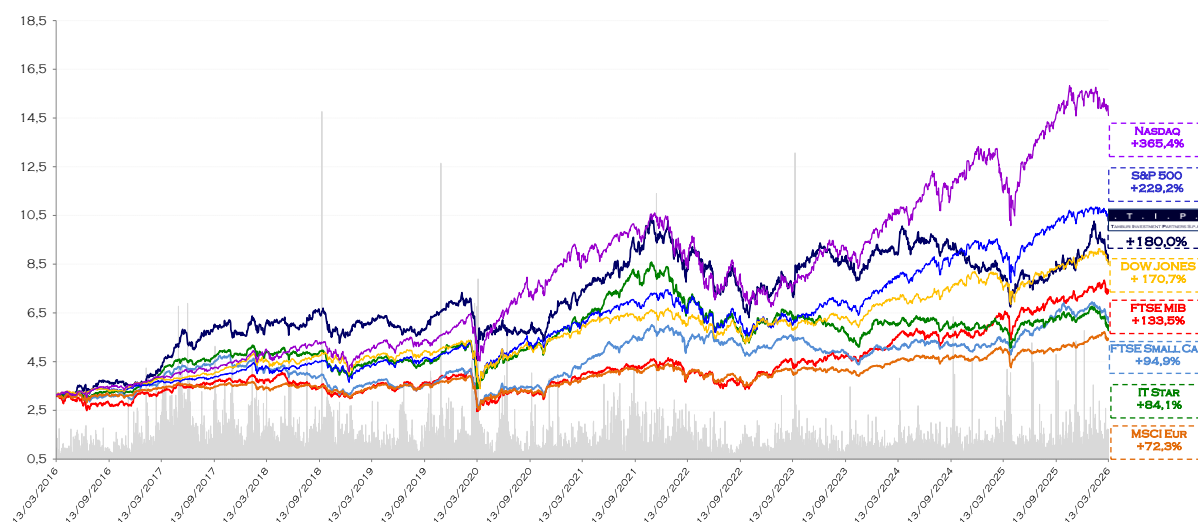
Nell'anno sono proseguiti gli acquisti di azioni Elica, Roche Bobois e Dexelance, così come la consueta gestione attiva della liquidità.

Complessivamente i disinvestimenti hanno generato introiti per circa 78 milioni.

PERFORMANCE DEL TITOLO TIP

TIP è quotata sul segmento Euronext Star Milan che capitalizza circa 1,6 miliardi di euro.

L'andamento del titolo TIP e dei principali indici italiani ed internazionali è riassunto nel seguito:



Elaborazioni TIP sulla base di dati rilevati il 13 marzo 2026 alle ore 18.51 fonte Bloomberg

La *performance* decennale del titolo TIP evidenziata dal grafico al 13 marzo 2026 risulta del 180,0%, superiore rispetto ad alcuni dei principali indici nazionali ed internazionali, per un *total return*⁽¹⁾ del 223,4%, che corrisponde ad un dato medio annuo di circa il 22% ed ad un dato composto di circa il 12,4%.

In quest'ottica non si può non far notare che il titolo TIP da tempo quota in un *range* lontano dal valore intrinseco netto stimato da TIP sulla base delle conoscenze dirette degli investimenti effettuati, ma anche dai *target price* degli analisti che coprono il titolo, che attualmente variano tra i 12,3 e i 13 euro per azione.

PRINCIPALI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 2025

Premesso che TIP è un *partner* industriale con caratteristiche di fatto uniche nel panorama italiano, sia per gli imprenditori soci che per le aziende in cui investe, infatti:

- è il più grande *network* di imprenditori italiani uniti da un progetto comune di valorizzazione e crescita delle imprese, con decine di family office che vi partecipano, con ormai più di trent'anni di esperienze industriali sia nel nostro paese che a livello internazionale;
- è totalmente indipendente dai grandi gruppi bancari e finanziari;
- ha effettuato investimenti - diretti e tramite *club deal* - in aziende eccellenti, *leader* nei rispettivi settori, che ai valori di oggi sono stimabili in oltre 5 miliardi;
- opera con "capitali pazienti" ed ha un orizzonte di investimento di vero lungo periodo, caratteristiche che consentono di strutturare, con l'imprenditore e il *top management*, un percorso di valorizzazione dell'investimento di comune interesse, senza imporre vincoli temporali di *exit*, numerici di IRR o contrattuali di *drag along* o simili;
- dalla quotazione in borsa TIP è stata in grado di generare ritorni molto interessanti per gli azionisti che, se si confrontano con il livello di diversificazione e pertanto di rischio implicito, possono essere considerati ottimi e quasi unici anche a livello internazionale;
- la profonda conoscenza delle dinamiche che caratterizzano le imprese familiari e la capacità di razionalizzarne la governance permettono un forte allineamento degli interessi con gli imprenditori *partner*, che in ogni caso mantengono sempre la guida operativa delle aziende;
- ha un *team* di professionisti, molti con esperienza pluridecennale, focalizzato sulla creazione di valore ed in grado di interagire efficacemente con imprenditori, aziende, banche e professionisti in materia di finanza d'impresa, rendendo i processi efficienti, snelli e veloci.

Negli anni TIP ha dato vita ad un gruppo di eccellenze industriali diversificato per settore, dimensione, struttura dell'azionariato e ruolo svolto da TIP.

(1) *Total return* fonte Bloomberg (Divs. Reinv. in secur.)

UN GRUPPO INDUSTRIALE INDIPENDENTE E DIVERSIFICATO

SOCIETÀ QUOTATE



SOCIETÀ NON QUOTATE



9

LEADERSHIP A LIVELLO MONDIALE

3

LEADERSHIP A LIVELLO EUROPEO

12

LEADERSHIP A LIVELLO ITALIANO

I tratti distintivi comuni alle partecipate sono di essere società *leader* nel loro settore, con livelli di indebitamento sempre molto contenuti, spesso con ingenti liquidità disponibili, con quasi sempre una buona presenza sul mercato internazionale ed elevate ambizioni e prospettive di crescita.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PARTECIPATE

I dati nel seguito indicati si riferiscono, ove disponibili, alle relazioni annuali 2025 già approvate dai Consigli di Amministrazione delle partecipate prima della data odierna; in mancanza di tali dati si fa riferimento ai primi nove mesi del 2025, a dati preliminari che sono stati comunicati o a bilanci degli esercizi precedenti.

SOCIETÀ QUOTATE					SOCIETÀ NON QUOTATE				
	RICAVI 2025 (€ MLN)	RICAVI 2025 vs 2024	EBITDA MARGIN ADJ. 2025	LIQUIDITÀ / (DEBITO)		RICAVI 2025 (€ MLN)	RICAVI 2025 vs 2024	EBITDA MARGIN ADJ. 2025	LIQUIDITÀ / (DEBITO)
	2.396	+ 1,7% ⁽¹⁾	22,6%	-1.046	(3) 	2.287	+ 9,8%	7,1%	-115
	416	+ 1,6%	13,0%	- 74	(4) 	1.561	+ 10,0%	15,7%	518
	461	+ 1,9%	6,0%	- 52		254	+ 1,1%	9,9%	-79
	2.071	- 0,4%	22,3%	- 291		188	+ 3,7%	22,7%	42
DEXELANCE	373	+ 15,0%	9,2%	- 53		706	+ 3,3%	5,8%	- 142
	3.132	+ 0,7%	41,0%	1.458	LIMONTA	188	+ 6,5%	21,4%	118
	1.740	+ 6,7%	12,4%	N.A.		110	+ 20,9%	27,1%	0
	403	- 2,8%	17,4%	N.A.					
(2) 	3.610	+ 7,5%	7,3%	196					

(1) Tasso di crescita a cambi costanti (2) Guidance per l'esercizio al 30 aprile 2026. (3) Risultati al 31 ottobre 2025. (4) Risultati al 31 agosto 2025.

Il contributo delle partecipate in termini di quote di risultato apportate al bilancio consolidato è stato molto positivo. Il fatto che la maggior parte delle partecipate presenti anche nel 2025 ricavi in crescita e margini molto buoni a fronte di un'economia con crescite modeste in Europa e di una forte instabilità geopolitica dimostra l'eccellenza di molte di queste società.



Amplifon S.p.A.

Quotata al Mercato Euronext Star Milan di Borsa Italiana S.p.A.

TIP detiene una partecipazione diretta del 3,288% in Amplifon.

Il gruppo Amplifon è il *leader* mondiale del mercato *retail* dell'*hearing care*, offrendo prodotti e servizi esclusivi, innovativi e altamente personalizzati, con una rete di circa 11.000 punti vendita in 26 Paesi e in tutti i continenti.

Amplifon ha chiuso il 2025 con ricavi consolidati pari a 2.395,7 milioni (in crescita dell'1,7% a cambi costanti e sostanzialmente stabili a cambi correnti) anche grazie al progressivo miglioramento nel terzo trimestre, nonostante una crescita del mercato ancora al di sotto dei livelli storici.

L'Ebitda *adjusted* è stato pari a 540,4 milioni di euro rispetto a 561,1 milioni di euro nel 2024 con un'incidenza sui ricavi pari al 22,6%.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 era di 1.045,5 milioni dopo investimenti per Capex, M&A, riacquisto di azioni proprie e dividendi per oltre 350 milioni.



BasicNet S.p.A.

Quotata all'Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.

TIP detiene una partecipazione diretta del 5,444% in BasicNet.

Il gruppo BasicNet opera nei settori abbigliamento, calzature e accessori per lo sport e il tempo libero con i marchi Kappa, K-Way, Superga, Briko, Sabelt e Sebago a cui, nel corso del 2025, si sono aggiunti Woolrich e Sundek.

I risultati preliminari del 2025 indicano un fatturato consolidato in crescita dell'1,6% a 415,8 milioni, inclusivo di vendite dirette per 348,5 milioni (+0,5%) e *royalties* dai licenziatari commerciali e produttivi per 66,3 milioni (+8,9%). Le vendite aggregate sono state pari a 1,225 miliardi (+4%). L'Ebitda è stato di 54,1 milioni e la PFN al 31 dicembre 2025 (pre IFRS 16) era a circa 74,4 milioni.

DEXELANCE

Investindesign S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 TIP deteneva il 50,69% di Investindesign, che deteneva il 48,612% di Dexelance. TIP inoltre partecipava, con una quota del 20%, a Club Design S.r.l., che deteneva una partecipazione del 20% in Investindesign. Club Design è stata poi posta in liquidazione ed ha assegnato ai soci le azioni di Investindesign detenute. Nel febbraio 2026 alcuni soci Investindesign hanno esercitato il recesso ed ottenuto direttamente azioni Dexelance.

Investindesign detiene oggi 8.401.575 azioni Dexelance rappresentative di circa il 31,20% del capitale (31,81% al netto delle azioni proprie) e TIP ha l'85,21% di Investindesign e pertanto una partecipazione in trasparenza al netto delle azioni proprie del 27,24%.

Dexelance – uno dei leader italiani nel design, nella luce e nell'arredamento di alta qualità – controlla numerose eccellenze industriali e commerciali in tali settori con l'obiettivo di rafforzarle a livello strategico e di dar vita ad un polo di aggregazione focalizzato in settori in cui il nostro paese è il *leader* incontrastato a livello mondiale.

Il gruppo Dexelance comprende 13 società, conta circa 1000 persone ed una quota export del 75% circa del fatturato, che – su basi “*full*” - nel 2025 è arrivato a 372,7 milioni, con 34,4 milioni di *Full Ebitda adjusted* ed una PFN bancaria di 52,7 milioni e IFRS, inclusi *earn out* e *put option*, di circa 130.

elica

Elica S.p.A.

Quotata al Mercato Euronext Star Milan di Borsa Italiana S.p.A.

TIP detiene una partecipazione di collegamento diretta del 22,963% in Elica.

Elica S.p.A. è uno dei principali player mondiali nel design, nella tecnologia e nelle soluzioni di alta gamma nel settore della ventilazione, filtrazione e purificazione dell'aria, con una particolare specializzazione nelle cappe per cucine.

I ricavi nel 2025 hanno visto una crescita dell'1,9% a 460,6 milioni, con un Ebitda *adjusted* di 27,7 milioni ed una PFN (normalizzata ante IFRS 16) di 52,2 milioni.



Gruppo IPG Holding S.p.A.

TIP ha una partecipazione di collegamento del 26,92% in Gruppo IPG Holding S.p.A. che a sua volta detiene il 23,971% (al netto delle azioni proprie) di Interpump Group, e pertanto in trasparenza al netto delle azioni proprie una partecipazione del 6,45%.

Interpump Group, *leader* globale nelle pompe a pistoni, prese di forza, distributori e sistemi idraulici, ha chiuso il 2025 con ricavi per 2.070,7 milioni e con un Ebitda di 462 milioni, allineati all'anno precedente. La PFN al 31 dicembre 2025 era di circa 291 milioni, a seguito di una generazione di cassa *record*, malgrado investimenti per 98,8 milioni, acquisizioni per 52,2 milioni, dividendi per 36,2 milioni e *buy back* per 11,8 milioni.

Gruppo IPG Holding S.p.A. ha in essere un finanziamento bancario di 140 milioni.



Moncler S.p.A.

Quotata al Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.

TIP detiene una partecipazione diretta dello 0,746% in Moncler.

Moncler è un *leader* mondiale nel segmento *luxury* dell'abbigliamento.

Nel 2025 i ricavi hanno raggiunto i 3.132,1 milioni, con un Ebit di 913,4 milioni ed una liquidità a fine anno di 1.458 milioni dopo 353,2 milioni di dividendi.



OVS S.p.A.

Quotata al Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.

TIP al 31 dicembre 2025 detiene una partecipazione di collegamento diretta del 32,445% in OVS.

OVS S.p.A. è il leader in Italia nel mercato dell'abbigliamento donna, uomo e bambino. E' presente con oltre 2.600 negozi in Italia e all'estero attraverso i marchi OVS, UPIM, Piombo, Les Copains, Stefanel, Altavia, Utopja, ed altri.

I risultati preliminari per l'esercizio 2025/26 indicano una crescita delle vendite intorno al 7% (+3% circa sul perimetro al netto di Goldenpoint) a 1.740 milioni, grazie al brillante il contributo dei nuovi progetti, soprattutto quelli che hanno interessato l'abbigliamento donna ed il *beauty*, con un Ebitda tra i 216 e i 218 milioni, in significativo incremento ed una buona generazione di cassa.



TXR S.r.l

TXR, società al 100% di TIP, ha una partecipazione di collegamento del 34,07% ed il 38,42% dei diritti di voto in Roche Bobois S.A., società quotata in borsa in Francia, che ha la più numerosa catena di negozi di arredamento e design di alto livello al mondo, con una rete – diretta o in

franchising – di circa 350 punti vendita (150 diretti) situati in zone di grande prestigio nelle più importanti città del mondo.

Roche Bobois ha chiuso il 2025 con un fatturato di 402,5 milioni che, includendo gli ordini ai negozi in *franchising* salgono a 563,8 milioni.



ITH S.p.A.

TIP al 31 dicembre 2025 aveva una partecipazione di collegamento diretta del 21,5% (al netto delle azioni proprie) in ITH, socio di maggioranza di Sesa S.p.A. Nel febbraio 2026 TIP ha incrementato dal 21,5% al 23,8% la propria quota in ITH arrivando pertanto a detenere una partecipazione in trasparenza al netto delle azioni proprie del 13,11%.

Sesa è leader in Italia – ma anche con una buona e crescente presenza all'estero – nel settore delle soluzioni e servizi IT ad alto valore aggiunto ed a forte contenuto di innovazione per il segmento *business* ed ha sviluppato soluzioni a supporto della domanda di trasformazione digitale per le medie imprese nonché nei segmenti della *cybersecurity*, del *cloud*, delle *digital platforms* e *data science/AI*.

Sesa ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio 2025/26 (il bilancio annuale chiude al 30 aprile) con ricavi e altri proventi pari a 2.705,2 milioni (+11,2%), con un Ebitda di 191,1 milioni (+11,5%). Malgrado gli investimenti in M&A, circolante e in capex a sostegno della crescita (esclusi i debiti figurativi relativi a *Put Option*, *Earn Out*, prezzi di acquisizione differiti, operazioni di locazione, affitto e/o *leasing*) la posizione finanziaria netta al 31 gennaio 2026 (esclusi i debiti IFRS) era attiva per 147,4 milioni.



Asset Italia S.p.A.

TIP detiene il 20% di Asset Italia nonché varie quote delle azioni correlate a specifici investimenti, effettuati da Asset Italia tramite le sue controllate Asset Italia 1 S.r.l. e Asset Italia 3 S.r.l..

Al 31 dicembre 2025 Asset Italia deteneva, tramite Asset Italia 1 e Asset Italia 3, quote in:



Alpitour S.p.A.

TIP ha una partecipazione in Alpitour (in trasparenza su basi *fully diluted*) di circa il 43,1% tramite Asset Italia 1. TIP detiene una quota del 46,3% delle azioni correlate ad Asset Italia 1. Asset Italia 1 deteneva al 31 dicembre 2025 sia il 100% di Alpiholding S.r.l. che a sua volta deteneva il 54,64% (57,64% su basi *fully diluted*) del capitale di Alpitour S.p.A., sia una partecipazione diretta in Alpitour S.p.A. del 34,18% (36,05% su basi *fully diluted*).

Nel 2025, come noto, Asset Italia 1 ha esercitato la prelazione per l'acquisto dell'intera quota detenuta in Alpiholding S.r.l. dalla società Dal 1802 Educazione Cultura Salute Ambiente Tecnologia S.r.l. e ha assicurato ad Alpiholding i mezzi finanziari per esercitare a propria volta la prelazione per l'acquisto di tutte le azioni di Alpitour S.p.A. oggetto dell'operazione. Il 31 luglio è avvenuta l'esecuzione materiale delle girate di quote ed azioni connesse all'operazione

Alpitour. Il prezzo complessivo è stato di 224,1 milioni per il 36,69% di Alpitour. L'operazione - ed anche tutti i futuri oneri finanziari ed operativi su un orizzonte di 3 anni - sono stati finanziati tramite apporti da parte dei soci correlati Asset Italia per circa 120 milioni, per 115 milioni da finanziamenti bancari con scadenza 31 luglio 2028 e dalla cessione di una quota dell'1,64% di Alpitour, per un corrispettivo di circa 10 milioni. Nel mese di settembre sono stati finalizzati gli aumenti di capitale in Asset Italia ed Asset Italia 1 tramite conversione degli apporti ricevuti dai soci. A seguito del completamento di tutte le fasi dell'operazione Asset Italia 1 detiene una partecipazione complessiva pari al 93,692% del capitale Alpitour al netto delle azioni proprie.

Alpitour è *leader* incontrastato nel settore turistico in Italia grazie al forte presidio nei segmenti *tour operating* (*off line* e *on line*), *aviation*, alberghiero, agenzie di viaggio ed *incoming*. Una combinazione - unica nel settore - tra attività autonome ed indipendenti, al contempo tra loro complementari, con la possibilità di esprimere sinergie in grado di produrre effetti significativi sulla crescita e sulla redditività del gruppo grazie alla scalabilità del modello di *business*. La *leadership* del gruppo si è rafforzata grazie ai continui investimenti in strutture alberghiere, aeromobili e IT e conta oggi circa 1 milione di viaggiatori annui in oltre 100 destinazioni, una flotta di 18 aeromobili, 28 tra hotel di lusso e resort e circa 2.600 agenzie viaggi affiliate in Italia.

L'esercizio chiuso al 31 ottobre 2025 ha registrato ricavi consolidati di circa 2,3 miliardi, in crescita del 9,8%. L'Ebitda (ante IFRS 16) è stato di circa 162,4 milioni, in forte crescita rispetto all'anno precedente.

La posizione finanziaria netta (prima degli effetti dell'IFRS 16) al 31 ottobre 2025 era a circa 114,9 milioni, con una leva finanziaria che lascia ampio spazio ad ulteriori investimenti.

LIMONTA | ...

Limonta S.p.A.

TIP ha una partecipazione in Limonta (in trasparenza su basi *fully diluted*) di circa il 12,9% tramite Asset Italia 3. TIP ha il 51,77% delle azioni correlate ad Asset Italia 3, che ha il 25% di Limonta.

Limonta è uno dei *leader* a livello europeo nell'alto di gamma del settore tessile, dispone di una filiera tessile completa, con tecnologie di resinatura, spalmatura, coagulazione e stampa, con particolare *focus* sullo sviluppo di prodotti sostenibili, che ne fanno un *unicum* a livello internazionale e non a caso è un *partner* strategico delle grandi maison internazionali del lusso.

Ha chiuso il 2025 con ricavi consolidati di 187,9 milioni in crescita del 6,5%, con un Ebitda di circa 40,3 milioni (oltre il 21% del fatturato) ed una liquidità di circa 118,4 milioni.

AZIMUT | BENETTI
GROUP

Azimut | Benetti S.p.A.

TIP detiene una partecipazione diretta in Azimut | Benetti dell'8,09%.

Azimut | Benetti è uno dei più prestigiosi costruttori di *yacht* e *mega yacht* al mondo. E' da ventisei anni al primo posto nella classifica di «Global Order Book», la graduatoria dei maggiori produttori

dell'industria nautica globale, per *yacht* e *mega yacht* oltre i 24 metri. Opera tramite 6 siti produttivi e dispone di una rete di vendita tra le più capillari al mondo.

L'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 ha proseguito nel *trend* di crescita significativa degli ultimi anni, con un valore della produzione di oltre 1,56 miliardi, in crescita rispetto all'esercizio precedente del 10% circa ed un Ebitda *adjusted* di 245 milioni, con una marginalità in ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti. La liquidità disponibile a fine esercizio è molto rilevante, oltre i 500 milioni.

I risultati di Azimut hanno generato ulteriori proventi per TIP, connessi alla componente variabile differita del corrispettivo per la vendita di una parte della propria partecipazione a PIF.

BENDING SPOONS

Bending Spoons S.p.A.

TIP detiene al 31 dicembre 2025 ha il 2,91% (*fully diluted*) in Bending Spoons, tramite StarTIP.

Bending Spoons è uno dei principali *player* mondiali nella gestione di *mobile app*. Nel corso degli ultimi anni sono state acquisite e successivamente ottimizzate e riposizionate società note in tutto il mondo come Evernote, Meetup, Streamyard e Wetransfer mentre nel 2025 ha acquisito AOL, Vimeo e Eventbrite.

Nel 2025, con un round da 710 milioni di dollari, che ne ha portato la valutazione pre-money a 11 miliardi di dollari, ha visto l'ingresso o il rafforzamento tra i soci di fondi gestiti da T.Rowe Price, Cox Enterprises, Durable Capital, Fidelity, Foxhaven e Radcliff. In ottobre ha finalizzato un aumento di capitale di 270 milioni di dollari e transazioni sul mercato secondario per complessivi 440 milioni di dollari.

Il rafforzamento della struttura finanziaria della società, anche grazie ad un finanziamento complessivo da 2,8 miliardi di dollari da parte di alcune delle principali banche globali, garantisce le risorse finanziarie necessarie per sostenere la sua strategia di espansione.



Beta Utensili S.p.A.

TIP detiene una partecipazione diretta di collegamento in Beta del 48,99%.

Beta Utensili è il *leader* italiano nel settore degli utensili di elevata qualità, con 10 stabilimenti produttivi in Italia.

Beta ha chiuso il 2025 con ricavi netti sostanzialmente stabili di 254 milioni ed un Ebitda *adjusted* di circa 25 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La PFN al 31 dicembre 2025 era di circa 80 milioni.



Sant'Agata S.p.A. - Gruppo Chiorino

TIP detiene una quota diretta di collegamento del 20% in Sant'Agata S.p.A., che controlla il 100% del gruppo Chiorino.

Il gruppo Chiorino è tra *leader* mondiali nella produzione e distribuzione di nastri di trasporto e di processo per applicazioni industriali diversificate, dall'alimentare all'imballaggio, dalla carta e stampa alla logistica, dagli aeroporti al tessile e molti altri.

Dall'ingresso di TIP il gruppo Chiorino ha registrato una significativa crescita dei ricavi ed un Ebitda quasi raddoppiato, per l'effetto combinato di un consistente sviluppo organico e di varie acquisizioni strategiche.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il gruppo Chiorino ha conseguito ricavi consolidati per 188,1 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente della crescita in Europa. L'Ebitda *adjusted* del 2025 è di 42,7 milioni ed esprime una redditività del 22,7% dei ricavi in leggera flessione rispetto al livello *record* dell'esercizio precedente.

La disponibilità di cassa netta è cresciuta a circa 42 milioni ed offre al gruppo rilevanti possibilità di perseguire ulteriori opportunità di crescita tramite acquisizioni.



Clubitaly S.p.A.

Clubitaly S.p.A. detiene il 17,67% di Eataly S.p.A, la principale azienda italiana del *food retail* che opera a livello globale sia nella distribuzione che nella ristorazione, simbolo del cibo *made in Italy* di qualità. TIP detiene una partecipazione di collegamento diretta in Clubitaly del 43,66%.

In agosto Eataly ha deliberato un aumento di capitale di 75 milioni di euro che è stato sottoscritto per metà nel mese di novembre 2025 e per l'altra metà dovrà essere sottoscritto entro il 30 giugno 2026. La quota di aumento di capitale in Eataly versata da Clubitaly è stata di 6,6 milioni.

I dati preconsuntivi del 2025 mostrano ricavi a 706,4 milioni (+3,3%) con un Ebitda *adjusted* di 40,7 milioni ed una PFN *adjusted* a fine 2025 di circa 142 milioni.



Overlord S.p.A.

TIP detiene una partecipazione di collegamento diretta del 40,12% in Overlord che a sua volta detiene una quota del 4,57% in Centurion Newco S.p.A., controllante del gruppo Engineering. Engineering è una Digital Transformation Company, *leader* in Italia e in continua espansione nel mondo, con circa 13.900 dipendenti e oltre 80 sedi distribuite in Europa, Stati Uniti e Sud America.

I ricavi al 30 settembre 2025 sono stati di 1.255 milioni, in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente. L'Ebitda consolidato *adjusted* è cresciuto nello stesso periodo fino a 185 milioni.



Apoteca Natura Investment S.p.A.

TIP ha il 28,57% in Apoteca Natura Investment, che ha il 94,7% di Apoteca Natura. La partecipazione di TIP in trasparenza è pari al 27,06%.

Apoteca Natura ha sviluppato un *network* di oltre 1.400 farmacie affiliate indipendenti in Italia, Spagna, Portogallo e Francia, per un giro d'affari di circa 2 miliardi, nonché la proprietà e la gestione di oltre 40 farmacie in Italia.

I dati preliminari 2025 indicano ricavi consolidati *pro-forma* di circa 85 milioni, con un Ebitda tra il 7 e l'8% ed una PFN in pareggio.



Vianova S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 TIP aveva una partecipazione in Vianova del 17,04%, che in gennaio 2026 ha conferito in Vianova Holding, ottenendone il 24,5%, per unificare e rafforzare il controllo del gruppo anche nella prospettiva della auspicata quotazione in borsa di Vianova SpA, di cui Vianova Holding ha il 69,5% (71,8% in termini di diritti di voto). La partecipazione di TIP in trasparenza al netto delle azioni proprie è pari al 17,58%.

Vianova è una *tech-company* italiana che offre – con una copertura nazionale – servizi *premium* dedicati esclusivamente a clienti *business* (B2B): soluzioni di connettività fissa e mobile, *Cloud*, *Unified Communication & Collaboration*, *Cyber Security* e *System Integration*.

Il modello di *business* è *asset light* ed è basato su di una *digital factory* interna (oltre 130 tecnici che sviluppano tecnologie proprietarie) e su di una rete commerciale composta da oltre 280 *business partner*. Anche nel 2025 Vianova ha proseguito la propria strategia di crescita per linee esterne completando 3 acquisizioni di *system integrator* finalizzate ad aumentare la base clienti e favorire sinergie da *up/cross-selling*.

I ricavi 2025 sono cresciuti di oltre il 20% a 109,6 milioni, con un Ebitda di circa 30 milioni in crescita del 15,5% ed una PFN in pareggio.



Itaca Equity Holding S.p.A. / Itaca Equity S.r.l.

TIP ha il 29,32% di Itaca Equity Holding S.p.A. ed il 40% di Itaca Equity S.r.l., costituite nel 2022 per effettuare operazioni di turnaround progetto che, a fine 2025, è stato deciso di interrompere.

TIP ha il 24,72% di azioni correlate all'investimento in Landi Renzo, tramite Itaca Gas S.r.l., che detiene il 49,15% della società che controlla Landi Renzo S.p.A.



Landi Renzo S.p.A.

I risultati consolidati preliminari “*unaudited*” al 30 settembre 2025 riportano ricavi consolidati di 186,7 milioni con un Ebitda *adjusted* di 4 milioni ed una PFN *adjusted* di 95,9 milioni.

Il 9 luglio 2025 Landi Renzo ha comunicato l'impossibilità di rispettare gli impegni afferenti ad alcuni contratti di finanziamento e i relativi *covenant* finanziari ed il 7 agosto ha depositato l'istanza di accesso alla composizione negoziata della crisi d'impresa.

Al momento Landi Renzo sta cercando di realizzare operazioni mirate alla miglior possibile valorizzazione delle proprie attività.

ALTRE PARTECIPAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI

Oltre agli investimenti elencati TIP ha sottoscritto prestiti obbligazionari e detiene partecipazioni in altre società, tra cui, direttamente, Monrif, Mulan, Lio Factory, Simbiosi e Tefindue e, tramite StarTIP, Joivy, TAG e Zest.

TIP ha quote in due *boutique* finanziarie estere: Gatti & Co. GmbH e Palazzari & Turries Ltd.

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

Nel 2026 è proseguita la semplificazione del gruppo e gli investimenti al momento sono più che altro mirati al rafforzamento delle partecipazioni esistenti.

In gennaio è stata realizzata l'operazione di riassetto del controllo di Vianova, già descritta.

In febbraio 2026, a seguito della liquidazione di Club Design, si è concluso il periodo di esercizio del diritto di recesso convenzionale di Investindesign con le conseguenze già menzionate. Tale riorganizzazione e semplificazione societaria è stata concepita anche per dare il massimo di trasparenza al previsto prossimo aumento di capitale di Dexelance, cui TIP parteciperà almeno pro quota e per cercare di evitare, per quanto possibile, l'esistenza di *hangover*.

Sempre in febbraio 2026, come già riportato, TIP ha incrementato della propria quota in ITH, controllante il 56,7% di Sesa, con un investimento di circa investito 10 milioni.

Oggi Amplifon ha firmato l'accordo per acquisire GN Hearing e dare vita ad un leader mondiale verticalmente integrato nell'audiologia. La combinazione ha una rilevanza fortemente strategica, tra due gruppi innovativi e complementari, con ricavi aggregati di circa 3,3 miliardi e una presenza in oltre 100 paesi. Grande creazione di valore è prevista attraverso importanti sinergie. L'operazione valuta GN Hearing a circa 2,3 miliardi e sarà finanziata con 1,69 miliardi di liquidità (già garantita tramite un *bridge loan* che sarà nel tempo rimborsato tramite un mix di debito ed *equity* e/o strumenti *equity-linked*) e 56 milioni di azioni Amplifon. TIP si è candidata a partecipare – almeno pro quota – alla parte di *equity*. Il *closing* è previsto entro la fine del 2026.

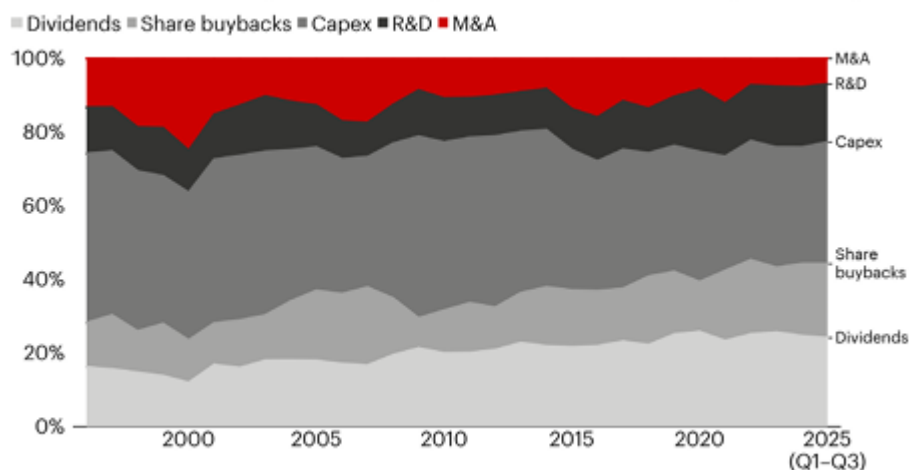
Sono inoltre proseguiti investimenti e disinvestimenti minori, nonché acquisti di azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento del 2026 dipenderà dall'evoluzione dei conflitti in corso, in particolare di quello nel Medio Oriente. Molte imprese, che confidavano in una progressiva ma chiara uscita dai condizionamenti dei dazi e delle conseguenze del conflitto in Ucraina, stanno subendo i *challenge* del prezzo delle materie prime, energetiche e non, degli sbalzi del dollaro e di forti livelli di incertezza negli ordini.

Il grafico qui riportato sugli investimenti indica che l'orientamento delle prime mille società al mondo tende a privilegiare - da anni - dividendi e *buy back*, rispetto a *capex* ed M&A. Per fortuna aumentano ricerca e sviluppo. Se però si considera che l'R&D è molto concentrato e che molti colossi della tecnologia lo stanno ridimensionando, emerge un quadro complesso, da valutare molto bene.

Allocazione dei capex delle prime 1000 aziende per capitalizzazione



Fonte: BAIN- Global M&A Report 2026

Venendo ai mercati finanziari, un anno fa avevamo azzardato ipotesi di rotazioni verso l'Europa, che in effetti ci sono state, dato che fino a due anni fa più del 90% dei flussi andava negli USA, mentre negli ultimi sei mesi siamo sotto al 40%. Il flusso verso le *mid/small cap* invece continua ad essere modesto. L'altra ipotesi segnalata riguardava la ripresa delle IPO, al momento sempre troppo timida, dovunque nel mondo; in Italia, sui mercati principali, nel 2025, nessuna !

In quest'ottica va sottolineato come le tanto decantate semplificazioni nelle procedure di quotazione e degli aumenti di capitale siano ancora agli albori. O forse neanche. Gli auspicati benefici fiscali non solo non ci sono stati ma alcuni provvedimenti sono stati contro i rapporti tra imprese ed investitori. Tutto ciò con grande disappunto di quegli operatori, come noi, che vedevano nelle borse una corsia preferenziale, da concepirsi proprio per andare incontro alle esigenze delle imprese, il modo di uscire dai *leverage* – troppi e troppo pesanti – ma più che altro per poter impostare operazioni di vera crescita dell'economia reale con il supporto di risparmiatori e investitori seri.

Su questo tema restiamo convinti che non ci sarà spazio per tante scelte, ma sarà prima o poi obbligatorio passare sempre più dalle borse.

TIP ha da tempo un atteggiamento attendista rispetto agli investimenti diretti e gli eventi di questi giorni – per quanto imprevedibili – avallano ex post tale scelta, ma è sempre pronta ad incoraggiare e poi supportare in tutti i modi possibili i piani di sviluppo delle partecipate. Osserviamo comunque con grande attenzione gli sviluppi in molti settori e continuiamo nella semplificazione, non solo societaria, della struttura.

Quasi tutte le partecipate di TIP hanno bilanci solidissimi, notevoli disponibilità per investire ed ottimi imprenditori e *manager* alla guida con una strategia chiara. Per cui come in passato riteniamo che la base, i “fondamenti” di TIP siano sempre ottimi, con rischi limitati ed opportunità immense, che in questo momento non mancano, anzi.

Da questi punti di vista le conseguenze della guerra in Medio Oriente dovranno essere monitorate con sempre grande attenzione perché l'aumento del prezzo del petrolio potrà durare tempi che prescindano dalla fine delle ostilità più rilevanti e perché i pericoli di inflazione e forse anche di recessione sono chiaramente dietro l'angolo. Uniti all'indebolimento patrimoniale e finanziario di molti paesi, in primis gli Stati Uniti.

Tutto ciò, per la maggior parte delle nostre partecipate, potrà generare – ancor più che nel passato anche recente – ulteriori occasioni di acquisizioni e di investimenti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono riportate in dettaglio nelle note esplicative al numero 34.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento ai principali rischi e incertezze relativi al gruppo si rinvia alla nota n. 31.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 erano 22.219.708 pari al 12,051% del capitale sociale. Al 13 marzo 2026 erano 21.531.490, rappresentative dell'11,678% del capitale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Signori Azionisti,

vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato. Rispetto all'utile di 54,7 milioni del bilancio consolidato, il bilancio separato, non

recepando contabilmente i circa 94,5 milioni di quota di risultato delle collegate, presenta una perdita d'esercizio di 37.805.590 euro, che vi proponiamo di riportare a nuovo.

Considerato che la riserva per utili portati a nuovo del bilancio separato è di oltre 387 milioni di euro, vi proponiamo di distribuire alle azioni ordinarie in circolazione (*), un dividendo di euro 0,26 per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco del dividendo al 22 giugno 2026 e con messa in pagamento il 24 giugno 2026.

(*) Al netto delle n. 21.531.490 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Tamburi

Milano, 16 marzo 2026

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners (1)

(in euro)	31 dicembre 2025	Di cui parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.648.500	1.761.320	1.090.564	748.122	4
Altri ricavi	101.680		68.235		
Totale ricavi	2.750.180		1.158.799		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.958.677)	89.775	(3.005.846)	90.526	5
Costi del personale	(27.953.983)		(21.007.646)		6
Ammortamenti e svalutazioni	(425.170)		(423.657)		
Risultato operativo	(28.587.650)		(23.278.350)		
Proventi finanziari	11.174.438		10.774.013		7
Oneri finanziari	(21.956.586)		(15.349.477)		7
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.540.608		69.541.519		8
Risultato prima delle imposte	55.170.810		41.687.705		
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(459.643)		(341.226)		9
Risultato d'esercizio	54.711.167		41.346.479		
Utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante	73.132.919		38.228.267		
Utile (perdita) d'esercizio attribuibile alle minoranze	(18.421.752)		3.118.212		
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,45		0,23		25
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,44		0,23		25
Numero di azioni in circolazione	162.159.593		164.755.628		

(1) Il conto economico al 31 dicembre 2025 (come quello al 31 dicembre 2024) è redatto secondo gli IFRS e quindi non comprende le plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari transitate direttamente a patrimonio netto, pari a 50,2 milioni di euro e le rettifiche di valore di partecipazioni, negative per circa 9,4 milioni. Nella relazione sulla gestione (pag.5) viene presentato il conto economico proforma redatto considerando a conto economico le plusvalenze e minusvalenze realizzate e le svalutazioni sugli investimenti in *equity* che riporta un risultato d'esercizio positivo di circa 95,1 milioni di euro.

Conto economico complessivo consolidato Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2025	2024	Nota
Risultato d'esercizio	54.711.167	41.346.479	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			24
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(7.675.575)	(2.111.212)	
Utile (perdita) non realizzata	(7.790.052)	(2.089.131)	
Effetto fiscale	114.477	(22.081)	
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	330.425	1.390.203	
Utile (perdita) non realizzata	330.425	1.390.203	
Effetto fiscale	0	0	
Componenti reddituali senza rigiro a CE			24
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	63.071.944	14.328.589	
Utile (perdita)	63.995.623	14.804.920	
Effetto fiscale	(923.679)	(476.331)	
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	0	
Utile (perdita)	0	0	
Effetto fiscale	0	0	
Altre componenti	3.055	35.492	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	55.729.849	13.643.072	
Totale utile/(perdita) complessivo d'esercizio	110.441.016	54.989.551	
Utile (perdita) complessivo d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante	128.857.511	51.900.139	
Utile (perdita) complessivo d'esercizio attribuibile alle minoranze	(18.416.495)	3.089.412	

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 dicembre 2025	Di cui parti correlate	31 dicembre 2024	Di cui parti correlate	Nota
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	97.742		128.206		10
Diritti d'uso	1.309.573		1.661.372		11
Avviamento	9.806.574		9.806.574		12
Altre attività immateriali	41.332		32.672		12
Partecipazioni valutate a FVOCI	764.963.136		774.576.194		13
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.247.745.455		1.099.505.934		14
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	3.703.767		5.222.318		15
Attività finanziarie valutate a FVTPL	0		2.312.192		16
Crediti tributari	460.688		393.442		21
Totale attività non correnti	2.028.128.267		1.893.638.904		
Attività correnti					
Crediti commerciali	557.077	415.131	288.552	206.776	17
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	4.364.542		2.589.374		15
Strumenti derivati	2.491.355		2.958.190		18
Attività finanziarie valutate a FVTPL	3.004.272		0		16
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	41.735.082		27.575.366		19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.392.820		3.588.913		20
Crediti tributari	128.122		169.645		21
Altre attività correnti	156.898		272.417		
Totale attività correnti	56.830.168		37.442.457		
Totale attività	2.084.958.435		1.931.081.361		
Patrimonio netto					
Capitale sociale	95.877.237		95.877.237		23
Riserve	595.887.938		558.439.674		24
Utili (perdite) portati a nuovo	692.181.099		690.662.307		
Risultato d'esercizio attribuibile agli azionisti della controllante	73.132.919		38.228.267		25
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	1.457.079.193		1.383.207.485		
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	52.405.137		71.587.472		
Totale patrimonio netto	1.509.484.330		1.454.794.957		
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	396.558		361.123		26
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	998.368		1.368.857		11
Passività finanziarie non correnti	475.218.235		318.255.675		27
Passività per imposte differite	5.650.403		4.672.098		22
Totale passività non correnti	482.263.564		324.657.753		
Passività correnti					
Debiti commerciali	506.075	41.498	427.500	41.786	
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	361.778		356.431		11
Passività finanziarie correnti	74.541.800		138.841.866		28
Debiti tributari	295.765		76.505		29
Altre passività	17.505.123		11.926.349		30
Totale passività correnti	93.210.541		151.628.651		
Totale passività	575.474.105		476.286.404		
Totale patrimonio netto e passività	2.084.958.435		1.931.081.361		

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

importi in euro

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2023 consolidato	95.877.237	265.996.418	19.175.447	418.110.265	3.874.216	(122.099.827)	(5.871.727)	(483.655)	5.060.152	606.287.895	85.268.519	1.371.194.940	64.005.857	4.627.846	1.439.828.643
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI				14.328.589								14.328.589			14.328.589
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto					(2.082.412)							(2.082.412)	(28.800)		(2.111.212)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI					1.390.203							1.390.203			1.390.203
Benefici ai dipendenti							35.492					35.492			35.492
Utile (perdita) del periodo											38.228.267	38.228.267		3.118.212	41.346.479
Totale conto economico complessivo				14.328.589	(692.209)		35.492				38.228.267	51.900.139	(28.800)		54.989.551
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizzi				(23.931.745)						23.931.745		0			0
Variazioni di altre riserve delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto							(10.435.314)					(10.435.314)	(135.643)		(10.570.957)
Variazioni di altre riserve							(7)					(7)			(7)
Distribuzione di dividendi										(24.825.852)		(24.825.852)			(24.825.852)
Destinazione utile 2023										85.268.519	(85.268.519)	0	4.627.846	(4.627.846)	0
Assegnazione Units relative a <i>performance shares</i>							6.824.625					6.824.625			6.824.625
Acquisto azioni proprie						(11.451.046)						(11.451.046)			(11.451.046)
Assegnazione azioni proprie per esercizio unit relative a <i>performance share</i>		(1.043.179)					2.192.179	(1.149.000)				0			0
Al 31 dicembre 2024 consolidato	95.877.237	264.953.239	19.175.447	408.507.109	3.182.007	(131.358.694)	(10.595.931)	(483.655)	5.060.152	690.662.307	38.228.267	1.383.207.485	68.469.260	3.118.212	1.454.794.957

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2024 consolidato	95.877.237	264.953.239	19.175.447	408.507.109	3.182.007	(131.358.694)	(10.595.931)	(483.655)	5.060.152	690.662.307	38.228.267	1.383.207.485	68.469.260	3.118.212	1.454.794.957
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI				63.071.944								63.071.944			63.071.944
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto					(7.680.832)							(7.680.832)	5.257		(7.675.575)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI					330.425							330.425			330.425
Benefici ai dipendenti							3.055					3.055			3.055
Utile (perdita) del periodo											73.132.919	73.132.919		(18.421.752)	54.711.167
Totale conto economico complessivo				63.071.944	(7.350.407)		3.055				73.132.919	128.857.511	5.257	(18.421.752)	110.441.016
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizzi				10.521.264						(10.521.264)		0			0
Variazioni di altre riserve delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto							(12.369.127)					(12.369.127)	(765.840)		(13.134.967)
Variazioni di altre riserve							10					10			10
Distribuzione di dividendi										(26.188.211)		(26.188.211)	0		(26.188.211)
Destinazione utile 2024										38.228.267	(38.228.267)	0	3.118.212	(3.118.212)	0
Assegnazione Units relative a <i>performance shares</i>							8.107.803					8.107.803			8.107.803
Esercizio <i>stock options</i>		(584.683)				1.008.958	(243.375)					180.900			180.900
Acquisto azioni proprie						(24.717.178)						(24.717.178)			(24.717.178)
Assegnazione azioni proprie per esercizio unit relative a <i>performance share</i>		3.515.973				2.229.839	(5.745.812)					(0)			(0)
Al 31 dicembre 2025 consolidato	95.877.237	267.884.529	19.175.447	482.100.317	(4.168.400)	(152.837.075)	(20.843.377)	(483.655)	5.060.152	692.181.099	73.132.919	1.457.079.193	70.826.889	(18.421.752)	1.509.484.330

Rendiconto finanziario consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners

euro/migliaia	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(39.167)	(29.124)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato d'esercizio	54.711	41.346
Ammortamenti	425	424
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(94.541)	(69.542)
Proventi e oneri finanziari	1.505	230
Variazione "benefici verso dipendenti"	25	40
Oneri per <i>performance shares</i>	8.108	6.825
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	18.026	14.355
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	330	265
	(11.411)	(6.057)
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	(269)	154
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	115	48
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(26)	(240)
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari, attività finanziarie FVTPL e derivati	(1.948)	2.604
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(13.829)	(641)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	79	(114)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	219	0
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	5.578	(13.732)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(21.492)	(17.978)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti/ disinvestimenti	(51)	(322)
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	(100.197)	(11.437)
Disinvestimenti	99.022	68.054
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(1.226)	56.295

euro/migliaia	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	160.884	314.489
Rimborso finanziamenti/obbligazioni	(89.391)	(319.355)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(15.168)	(7.217)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale (1)	0	0
Variazione per acquisto/vendita azioni proprie	(24.536)	(11.451)
Pagamento di dividendi	(26.188)	(24.826)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	5.601	(48.360)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</u>	(17.117)	(10.043)
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	(56.284)	(39.167)

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	4.393	3.589
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(60.677)	(42.756)
Disponibilità monetarie nette finali	(56.284)	(39.167)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025**(1) Attività del gruppo**

Il gruppo TIP è un gruppo industriale indipendente e diversificato, focalizzato sulle medie/medio-grandi aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

- investimenti come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
- investimenti - tramite Itaca Equity Holding, ormai finalizzati semplicemente a concludere l’unica operazione effettuata - in aziende che attraversino periodi di temporanee difficoltà finanziarie e di necessità di riorientamento sia strategico che organizzativo;
- *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società capogruppo TIP è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione del rendiconto finanziario redatto in migliaia di euro.

I principi contabili e i criteri di calcolo utilizzati per la redazione del presente resoconto di gestione consolidato non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quelli adottati a partire dall’1 gennaio 2025, descritti nel relativo paragrafo, la cui applicazione non ha comportato effetti significativi.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario consolidati dell'esercizio 2024 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, *leasing*, benefici a dipendenti e imposte.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) – (nel seguito anche rispettivamente “Regolamento Delegato” e “formato ESEF”) e, in particolare, il bilancio d'esercizio e consolidato sono redatti nel formato XHTML e il bilancio consolidato è marcato in conformità agli artt. 4 e 6 del Regolamento Delegato e allegati ivi citati, inclusa la selezione e applicazione di marcature XBRL secondo le regole ivi previste, comprese la creazione e l'utilizzo di elementi della tassonomia di estensione adeguati nella fattispecie. Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nuovi principi contabili

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi dal 1° gennaio 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 “Lack of Exchangeability”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta, e come stimare il tasso di cambio a pronti di una valuta qualora ci sia un'assenza di scambiabilità. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2025. Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi diretti su TIP.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2026 e non ancora adottati dal gruppo

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Financial Instruments" e all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures". Lo stesso: - fornisce chiarimenti su come applicare l'SPPI test alle attività finanziarie i cui flussi contrattuali possono variare in base ad un evento potenziale (es. obiettivi ESG); - disciplina l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate con disponibilità liquide tramite un sistema di pagamento elettronico; - impone nuovi obblighi informativi per gli investimenti in strumenti di *equity* valutati a FVTOCI e le attività e passività finanziarie non valutate a FVTPL con flussi contrattuali che variano in base ad eventi potenziali. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata di tutte le modifiche o solo delle modifiche relative alla valutazione delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ('SPPI test'). Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 "Financial Instruments" e all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures". Lo stesso fornisce chiarimenti in merito ai contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, così da consentire alle entità di rappresentare in modo più adeguato, nei propri bilanci, i contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, attraverso:
 - l'applicazione, a certe condizioni, dell'*"own use exemption"*;
 - la possibilità di applicare l'*hedge accounting*;
 - l'introduzione di nuovi obblighi informativi volti a consentire agli investitori di comprendere l'impatto di tali contratti sulla *performance* economica e sui flussi di cassa dell'entità.

Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea e l'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata, inoltre le disposizioni transitorie stabiliscono che per l'esenzione *own-use*, l'applicazione è retrospettiva, basata sui fatti esistenti alla data di prima applicazione, che può non coincidere con l'inizio dell'esercizio. Non è richiesta la rideterminazione dei periodi comparativi, salvo sia possibile senza usare informazioni successive.

Per l'*hedge accounting*, le nuove regole si applicano solo in modo prospettico alle nuove relazioni di copertura. È possibile interrompere relazioni esistenti se lo stesso strumento viene designato in una nuova copertura.

- Lo IASB ha pubblicato in data 9 aprile 2024 un emendamento all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", allo scopo di fornire una nuova modalità di presentazione dei risultati economici. Inoltre, esso introduce anche l'obbligo di fornire in bilancio alcuni indici di misurazione della performance ("management performance measures" o "MPM"). L'applicazione sarà retroattiva a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato IFRS 19 "Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures", allo scopo di semplificare la redazione del bilancio riducendo le informazioni integrative da fornire nelle note. L'applicazione avverrà a partire dai bilanci

degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non è ancora stato deciso se il nuovo standard sarà omologato dall'Unione Europea in quanto applicabile alle sole entità senza 'public accountability' che hanno sede nei paesi in cui è stata concessa la facoltà di applicare gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato e separato.

- Nel mese di luglio 2024 lo IASB ha pubblicato l'“Annual Improvements – Volume 11” che introduce modifiche minori a IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9 e 10, volte a migliorare chiarezza, coerenza e applicazione pratica degli standard. Le principali modifiche includono: la risoluzione di un conflitto tra IFRS 9 e IFRS 15 sulla misurazione dei crediti commerciali, chiarimenti sul trattamento delle passività per leasing, aggiornamenti per la trasparenza dei flussi di cassa e semplificazioni per i primi utilizzatori di IFRS 1. Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea e le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026.
- Il 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 21 “Translation to a hyperinflationary presentation currency”, che chiariscono il trattamento contabile quando i bilanci sono presentati in una valuta di presentazione soggetta a iperinflazione, inclusi i rapporti con l'IAS 29, l'ordine di applicazione tra *restatement* e traduzione e i relativi requisiti di informativa. L'omologazione nell'Unione Europea è in corso e, alla data di approvazione del presente bilancio, non è ancora stata definita la data di efficacia.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato del gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione. Al riguardo si precisa che, sulla base di una preliminare ricognizione delle potenziali fattispecie, non si prevedono impatti significativi diretti su TIP.

Criteri e procedure di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo TIP - Tamburi Investment Partners S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del gruppo.

Al 31 dicembre 2025 l'area di consolidamento comprende le società StarTIP S.r.l., TXR S.r.l., Investindesign S.p.A. e Club Design S.r.l. in liquidazione.

I dati al 31 dicembre 2025 delle società controllate sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Investindesign S.p.A.	Milano	16.000.000	16.000.000	8.110.848	50,69%
Club Design S.r.l. in liquidazione (1)	Milano	100.000	100.000	20.000	20,00%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100,00%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	100.000	100,00%

(1) Partecipazione considerata controllata in virtù dei diritti di *governance*

Procedure di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- Autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in

cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

LEASING

Un contratto di *leasing* attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per il locatario a livello contabile non vi è distinzione tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo, ad entrambi si applica un unico modello contabile di rilevazione del *leasing*. Secondo tale modello la società riconosce nella propria situazione patrimoniale - finanziaria separatamente un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i *leasing* con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante mentre nel conto economico rileva l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 sono contabilizzate, senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16, direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. In presenza di eventuali obiettive evidenze di perdita di valore la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando l'eventuale differenza nel conto economico. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili e per eliminare i margini infragruppo non realizzati, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Le rettifiche necessarie per l'eliminazione dei margini infragruppo non realizzati sono contabilizzate nella voce "quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto". Quando la quota delle perdite di pertinenza di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, si azzerà la partecipazione e si cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui si siano contratte obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della partecipata.

Nel caso di assunzione del collegamento in fasi successive il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei *fair value* delle interessenze precedentemente possedute e del *fair value* dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata. L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote precedentemente detenute viene rilevato analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato riconosciuto a riserva di OCI, viene riclassificato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto.

Le partecipazioni in collegate sono sottoposte a un *test* di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore rispetto alla valutazione col metodo del patrimonio netto della collegata.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati.

Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita delle collegate, vengono innanzitutto considerati, se disponibili, i prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi. In alternativa vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di *fair value* disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso delle collegate si procede alla stima tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Ove opportuno le valutazioni del valore recuperabile sono sottoposte ad analisi di sensitività basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora, in un esercizio successivo a quello in cui si è registrato una riduzione durevole di valore, si verifica una variazione delle stime utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, il valore contabile della partecipazione sarà rivalutato a concorrenza del valore recuperabile e la rivalutazione costituirà una ripresa di valore.

PARTECIPAZIONI VALUTATE A FVOCI

Gli investimenti in *equity*, costituiti generalmente da partecipazioni con percentuale di possesso inferiore al 20% che non hanno finalità di *trading*, secondo l'opzione prevista dall'IFRS 9, sono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a *Other Comprehensive Income* (FVOCI), quindi con contropartita in una riserva di patrimonio netto. La contabilizzazione FVOCI degli investimenti in *equity* prevede al momento della vendita il *reversal* dalla riserva di *fair value* maturata direttamente ad altre riserve del patrimonio netto. Sono quindi imputati a conto economico i dividendi ricevuti dalle partecipazioni.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (*effective market quotes* – livello 1) oppure per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (*comparable approaches* – livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che

prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e quindi maggiormente discrezionali (*market model* – livello 3). L'utilizzo di tecniche di valutazione di livello 3, adottate in mancanza di adeguati parametri osservabili sul mercato, si riferisce principalmente a valutazioni basate su previsioni di flussi di cassa e di risultati di conto economico. Tali valutazioni sono sottoposte ad analisi di sensitività basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

Si tratta di attività finanziarie acquisite dalla società con lo scopo di detenerle fino a scadenza per incassarne i relativi interessi, le cui eventuali vendite costituiscono eventi incidentali. Queste attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A FVTPL

Le attività finanziarie, generalmente prestiti convertibili, che generano flussi finanziari che prevedono l'attribuzione di azioni e/o comprendono derivati impliciti relativi alle clausole di conversione sono valutate a *fair value* con le relative variazioni di valore imputate a conto economico.

Gli investimenti in *equity* aventi finalità di impiego temporaneo di liquidità sono valutati a *fair value* con le relative variazioni di valore imputate a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati non incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati a *fair value* con le variazioni di valore imputate direttamente a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VALUTATE A FVOCI

Le attività finanziarie correnti valutate a FVOCI sono attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari che costituiscono impieghi temporanei di liquidità realizzati secondo un modello di *business* che prevede l'incasso dei relativi flussi finanziari e la vendita delle stesse obbligazioni al momento opportuno. I flussi finanziari di tali strumenti finanziari sono costituiti unicamente da interessi e capitale.

Sono valutate a FVOCI contabilizzando a riserva di patrimonio netto le variazioni di *fair value* dei titoli fino alla data di dismissione contabilizzando a conto economico gli interessi attivi e le eventuali svalutazioni. Al momento dell'eventuale vendita totale o parziale l'utile/perdita cumulata nella riserva da valutazione viene riversata, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli acquisti e le vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (entro tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le operazioni finanziarie sono rilevate alla data di regolamento.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono rilevate ed esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

BENEFICI PER I DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti attraverso piani di incentivazione. Attualmente sono in essere un piano di *stock option* e un piano di *performance shares*.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* – tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari e prevedono la modalità del “*equity settlement*” come da regolamento. Pertanto il costo relativo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ed è rilevato a conto economico lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella della maturazione con contropartita a patrimonio netto. Una quota del piano ha avuto modalità di esercizio “*cash settlement*” come da regolamento, il costo relativo, rappresentato dal corrispettivo erogato, è stato rilevato a conto economico lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella della maturazione con contropartita una riduzione delle disponibilità liquide.

Al momento dell'esercizio delle opzioni “*equity settled*” da parte dei beneficiari con il trasferimento di azioni proprie a fronte della liquidità ricevuta viene stornata la riserva per piani di *stock option* per la quota attribuibile alle opzioni esercitate, viene stornata la riserva per azioni proprie in base al costo medio delle azioni cedute e viene rilevato il differenziale residuo quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

Analogamente al momento del trasferimento di azioni proprie corrispondenti alle *performance shares* maturate viene stornata la riserva per piani di *performance shares* per la quota attribuibile alle *units* esercitate e quindi alle azioni trasferite, viene stornata la riserva per azioni proprie in base al costo medio delle azioni cedute e viene rilevato il differenziale residuo quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo sono iscritte a riduzione del patrimonio netto nella riserva negativa per azioni proprie. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle

eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto imputando il differenziale quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo sui servizi prestati e, conseguentemente, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Nel caso in cui il contratto prevede una parte del corrispettivo variabile in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, la stima della parte variabile viene inclusa nei ricavi solo se il loro verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la prestazione contestuale di più servizi, il prezzo di vendita è allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di *advisory/investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentino in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;
- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato;
- le componenti variabili di ricavo per la prestazione di servizi diverse dalle *success fee* vengono rilevate con riferimento allo stato di completamento nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di titoli classificati tra le attività finanziarie correnti valutate a FVOCI vengono rilevati per competenza sulla base della data valuta dell'operazione, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento. Relativamente ai dividendi ricevuti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, questi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili consolidati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. Il gruppo ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. Il gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

TIP è un gruppo industriale diversificato ed indipendente. L'attività svolta dal *management* a supporto dell'attività, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, l'attività è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" dei collaboratori all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

Risulta pertanto impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro potrebbe condurre ad una distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività.

Nel presente bilancio consolidato viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.648.500	1.090.564
Totale	2.648.500	1.090.564

L'andamento dei ricavi è molto condizionato dalla tempistica di maturazione delle *success fee* che possono avere una distribuzione variabile sia nel corso dell'esercizio che su più anni.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1. Servizi	2.194.659	2.238.968
2. Altri oneri	764.018	766.878
Totale	2.958.677	3.005.846

I costi per servizi si riferiscono principalmente a spese generali e commerciali e a consulenze professionali e legali. Comprendono 114.816 euro per corrispettivi alla società di revisione e 95.538 euro per compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile, ritenute indeducibili e imposte di bollo.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Salari e stipendi	3.784.692	3.104.695
Oneri sociali	631.541	504.723
Compensi agli amministratori	23.456.965	17.320.873
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.785	77.355
Totale	27.953.983	21.007.646

Il costo del personale nelle voci “Salari e stipendi” e “Compensi agli amministratori” comprende 8.107.803 euro di oneri maturati pro rata temporis in relazione all’assegnazione, avvenuta nel secondo trimestre del 2022, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2022 – 2023”, all’assegnazione, avvenuta nel secondo trimestre del 2023, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2023 – 2025”, all’assegnazione, avvenuta nel terzo trimestre del 2024, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2024 – 2026” ed infine all’assegnazione, avvenuta nel terzo trimestre del 2025, di n. 1.500.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2025 – 2027”. Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS2, le Unit attribuite sono state valutate secondo la modalità dell’*equity settlement*.

Il costo del personale è, come sempre, sensibilmente influenzato dalle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi che, come logico, sono parametrizzate ai risultati. A partire dal 2025, su specifica richiesta degli stessi amministratori esecutivi, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è previsto un meccanismo di correlazione tra i compensi variabili e la performance del titolo TIP. E’ stata infatti introdotta una potenziale riduzione rispetto a quanto deliberato dagli organi societari deputati, in quanto è stato stabilito che i compensi variabili possano essere ridotti del 20% qualora il titolo TIP, nel periodo di riferimento (in questo caso 1 gennaio – 31 dicembre 2025), abbia avuto una performance negativa e ridotti del 10% nel caso in cui il titolo TIP abbia avuto, sempre nel periodo di riferimento, una performance inferiore al 10%, il tutto tenendo ovviamente in considerazione i dividendi distribuiti. Per il 2025 tale meccanismo non ha comportato riduzioni.

L’ “Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l’utile o la perdita attuariali sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Impiegati e apprendisti	6	7
Quadri	2	2
Dirigenti	5	5
Totale	13	14

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
1. Proventi da partecipazioni	10.061.897	8.940.861
2. Proventi diversi	1.112.541	1.833.152
Totale proventi finanziari	11.174.438	10.774.013
3. Interessi e altri oneri finanziari	(21.956.586)	(15.349.477)
Totale oneri finanziari	(21.956.586)	(15.349.477)

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Dividendi	10.061.897	8.940.861
Totale	10.061.897	8.940.861

Al 31 dicembre 2025 i proventi da partecipazioni si riferiscono ai dividendi percepiti dalle seguenti partecipate (euro):

Moncler S.p.A.	2.665.000
Azimut Benetti S.p.A.	2.247.374
Amplifon S.p.A.	2.158.880
Hugo Boss A.G.	1.512.000
Vianova S.p.A.	861.472
Basicnet S.p.A.	472.971
Altre società	144.200
Totale	10.061.897

(7).2. Proventi diversi

Comprendono principalmente interessi attivi su obbligazioni per euro 643.679, interessi attivi da finanziamenti e interessi bancari per euro 408.868.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi su prestiti obbligazionari	16.218.977	11.922.655
Altro	5.737.609	3.426.822
Totale	21.956.586	15.349.477

Gli “Interessi su prestiti obbligazionari” si riferiscono principalmente al Prestito Obbligazionario TIP 2024 - 2029 attualmente da complessivi 400,5 milioni. Nel mese di giugno 2025 è stata collocata (tramite “TAP Issue”) un’ulteriore quota di prestito obbligazionario per un ammontare nominale complessivo pari a 110 milioni a un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale, mantenendo le stesse caratteristiche del prestito originale da 290,5 milioni emesso nel 2024.

La voce “Altro” comprende interessi bancari su finanziamenti per euro 3.918.274, variazioni di valore di strumenti derivati per euro 1.466.832, variazioni di valore di azioni quotate classificate tra le attività finanziarie correnti valutate a FVTPL per euro 217.703 ed altri oneri finanziari e perdite su cambi.

(8) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La quota di risultato delle partecipazioni collegate, riassumibile in un provento di circa 94,5 milioni, include l'ottimo risultato di OVS ed i risultati positivi delle partecipate IPGH (Interpump), ITH (SeSa), Beta Utensili, Sant'Agata (Chiorino), Roche Bobois, Alpitour, Limonta e i risultati negativi di Dexelance, Itaca e Elica, nonché le svalutazioni di Dexelance per 30,3 milioni e di Itaca per 3 milioni.

Come noto il 2025 è stato caratterizzato dall'operazione Alpitour, già illustrata in relazione sulla gestione. Il risultato economico 2025 ha quindi beneficiato degli effetti contabili relativi a tale operazione. L'ottenimento del controllo da parte di Asset Italia ed il conseguente passaggio dalla classificazione quale società collegata valutata secondo il metodo del patrimonio netto a società controllata oggetto di consolidamento integrale, ha comportato in capo ad Asset Italia che la partecipazione diretta e indiretta in Alpitour già detenute sia stata rilevata analogamente a quanto sarebbe avvenuto nel caso in cui fosse stata dismessa e riacquisita allo stesso valore espresso dal prezzo di acquisto delle ulteriori quote acquisite. Ciò ha quindi comportato contabilmente un provento in capo ad Asset Italia che è stato pro quota registrato da TIP per un importo di circa 64,6 milioni, incluso nella quota di risultato sopra indicato.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 14 “Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto” e all'allegato 3.

(9) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Imposte correnti	(131.003)	(76.365)
Imposte anticipate	500.683	94.950
Imposte differite	(829.323)	(359.811)
Totale	(459.643)	(341.226)

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una variazione negativa pari a 809.202 euro prevalentemente relativa alla riduzione di imposte differite riferite al *fair value* delle partecipazioni valutate a OCI.

(10) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2023	132.580
Incrementi	57.806
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(62.180)
Valore netto al 31 dicembre 2024	128.206

Incrementi	26.568
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(57.032)
Valore netto al 31 dicembre 2025	97.742

L'incremento della voce si riferisce principalmente ad acquisti di mobili e arredi d'ufficio, macchine elettroniche e telefoni cellulari.

(11) Diritti d'uso

euro	Diritti d'uso
Valore netto al 31 dicembre 2023	1.772.181
Incrementi	239.328
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(350.137)
Valore netto al 31 dicembre 2024	1.661.372
Incrementi	0
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(351.799)
Valore netto al 31 dicembre 2025	1.309.573

In applicazione dell'IFRS 16, a fronte dei diritti d'uso, relativi a contratti di affitto di uffici, sono iscritte passività finanziarie correnti per *leasing* per euro 361.778 e passività finanziarie non correnti per *leasing* per euro 998.368. I canoni di affitto che, in applicazione dell'IFRS 16, non sono stati rilevati a conto economico nell'anno, sono stati pari a euro 391.084 mentre gli interessi rilevati a conto economico sono pari a euro 25.941. L'incremento avvenuto nel 2024 si riferiva ad un nuovo contratto di affitto.

(12) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento", pari a 9.806.574 euro, si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell'anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" del 2%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari al 9,35%.

La verifica ha confermato che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2023	19.032	19.032
Incrementi	24.980	24.980
Decrementi	0	0
Ammortamenti	(11.340)	(11.340)

Valore netto al 31 dicembre 2024	32.672	32.672
Incrementi	25.000	25.000
Decrementi	0	0
Ammortamenti	(16.340)	(16.340)
Valore netto al 31 dicembre 2025	41.332	41.332

(13) Partecipazioni valutate a FVOCI

La voce si riferisce a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazioni in società quotate	241.330.746	372.827.945
Partecipazioni in società non quotate	523.632.390	401.748.249
Totale	764.963.136	774.576.194

I movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI sono riportati nell'allegato 2.

Nel 2025, a seguito della revoca dalla quotazione, la partecipazione in Monrif è stata riclassificata da quotata a non quotata.

La composizione delle metodologie di valutazione delle partecipazioni valutate a FVOCI relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100%	0,0%
Modelli valutativi basati su input di mercato (Livello 2)	0,0%	52,6%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	47,1%
Costo di acquisizione	0,0%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%

Le tecniche di valutazione di livello 3 sono state adottate in mancanza di adeguati parametri osservabili sul mercato e sono riferite principalmente a valutazioni basate su previsioni di flussi di cassa e di risultati di conto economico. I flussi di cassa e i risultati di conto economico utilizzati per le valutazioni sono quelli elaborati dalle società oggetto di valutazione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono basati su primarie analisi settoriali. Tali valutazioni sono sottoposte ad analisi di sensitività basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

In linea con le raccomandazioni ESMA gli effetti diretti ed indiretti del cambiamento climatico nonché del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente sono stati presi in considerazione nell'ambito della determinazione dei *fair value* delle società non quotate. Nello specifico non sono emersi effetti particolarmente significativi per le partecipazioni detenute; qualcuna potrà forse risentire dell'eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia ma si tratta di fenomeni ben monitorati. Nell'ambito dell'utilizzo di tecniche di valutazione di livello 3, adottate in mancanza di adeguati parametri osservabili sul mercato, riferite principalmente a valutazioni basate su previsioni di flussi di cassa e di risultati di conto economico, tali aspetti sono ricompresi nei flussi di cassa attesi. Al momento non si sono registrati impatti significativi conseguenti

all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, il tema viene costantemente monitorato anche per valutarne eventuali impatti futuri.

Con specifico riguardo alla principale valutazione effettuata con metodologie di livello 3, essa è supportata da una precedente valutazione di *fair value* basata su una transazione di mercato, di cui costituisce di fatto l'aggiornamento. I piani utilizzati per la valutazione sono coerenti con il *trend* storico dei risultati della società oggetto di valutazione e con l'andamento del mercato di riferimento, di cui la società è leader a livello mondiale.

Le analisi di sensitività, basate sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli, applicate alle valutazioni di livello 3, non hanno evidenziato indicazioni di *impairment*.

Il gruppo TIP detiene al 31 dicembre 2025 alcune partecipazioni (Apoteca Natura Investment, Buzzoole, DV Holding, Mulan Holding e Simbiosi) che non sono state qualificate quali società collegate, pur in presenza di una quota di partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 20% e/o di altri indicatori che farebbero propendere per l'esistenza di influenza significativa, in quanto non risultano in grado di fornire informazioni finanziarie periodiche tali da consentire al gruppo TIP l'elaborazione contabile prevista dall'*equity method*. L'indisponibilità di tali informazioni rappresenta una oggettiva limitazione all'esercizio dell'influenza significativa e conseguentemente si è ritenuto appropriato qualificare tali partecipazioni come investimenti valutati a FVOCI.

(14) Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Asset Italia S.p.A.	303.741.956	120.430.795
Beta Utensili S.p.A.	121.564.511	122.975.850
Clubitaly S.p.A.	47.278.608	44.055.451
Dexelance S.p.A.	115.356.995	157.583.555
Elica S.p.A.	41.011.708	42.703.203
Gruppo IPG Holding S.p.A.	153.666.035	146.590.205
Itaca Equity Holding S.p.A.	3.647.016	7.655.722
Itaca Equity S.r.l.	397.849	493.919
ITH S.p.A.	87.204.569	87.169.597
Overlord S.p.A.	26.941.834	26.955.092
OVS S.p.A.	192.724.238	190.117.380
Roche Bobois S.A.	84.834.267	85.709.906
Sant'Agata S.p.A.	68.866.915	66.512.315
Altre collegate	508.955	552.944
Totale	1.247.745.455	1.099.505.934

Le principali variazioni del periodo sono costituite da quote di risultato - commentati nella nota 8 - da dividendi percepiti per circa 20,7 milioni non transitati da conto economico ma registrati a riduzione dell'investimento nelle collegate e da quote di variazioni delle riserve delle società collegate negative per circa 21,1 milioni. Nel corso del periodo si è inoltre incrementato l'investimento in Asset Italia S.p.A. per circa 90,6 milioni, Clubitaly per circa 3,3 milioni, Elica S.p.A. per circa 1,3 milioni e Roche Bobois S.A. per circa 0,2 milioni.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione della voce si rimanda a quanto descritto alla nota 8 "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" e all'allegato 3.

Le informazioni finanziarie sintetiche relative alle principali collegate (Dexelance S.p.A., OVS S.p.A., Gruppo IPG Holding S.p.A., Beta Utensili S.p.A. e Asset Italia S.p.A.) sono le seguenti:

Dexelance S.p.A.

euro/000	2025	2024
Ricavi	320.185	324.384
Quota di risultato delle partecipazioni collegate	0	0
Utile (perdita) netto	(17.697)	17.904
Attività non correnti	358.598	306.842
Attività correnti	186.436	164.279
Passività non correnti	195.664	159.199
Passività correnti	164.932	141.470
Patrimonio netto di terzi	35.154	0
Attività nette	149.284	170.452

Queste informazioni finanziarie sintetiche possono essere riconciliate con il valore contabile della quota di partecipazione alla società collegata come segue:

euro/000	2025	2024
Attività nette	149.284	170.452
Quota delle attività nette (%)	48,14%	48,00%
Attività nette pro quota	71.865	81.817
Rettifiche apportate con il metodo del patrimonio netto	43.492	75.767
Valore contabile	115.357	157.584
Quota di risultato	(10.433)	6.888
Dividendi percepiti	0	0

OVS S.p.A.

euro/000	2025	2024
Ricavi	1.244.803	1.176.848
Quota di risultato delle partecipazioni collegate		0
Utile (perdita) netto	27.019	31.616
Attività non correnti	2.261.120	2.132.502
Attività correnti	783.620	736.533
Passività non correnti	1.276.203	1.178.196
Passività correnti	886.263	816.019
Patrimonio netto di terzi	(515)	(364)
Attività nette	882.789	875.184

Queste informazioni finanziarie sintetiche possono essere riconciliate con il valore contabile della quota di partecipazione alla società collegata come segue:

euro/000	2025	2024
Attività nette	882.789	875.184
Quota delle attività nette (%)	32,445%	28,442%
Attività nette pro quota	286.421	248.920
Rettifiche apportate con il metodo del patrimonio netto	(93.697)	(58.803)
Valore contabile	192.724	190.117
Quota di risultato	15.867	18.250
Dividendi percepiti	9.102	8.274

Gruppo IPG Holding S.p.A.

euro/000	2025	2024
Ricavi	2.070.684	2.078.399
Quota di risultato delle partecipazioni collegate	339	302
Utile (perdita) netto	204.239	220.992
Attività non correnti	1.970.220	1.954.615
Attività correnti	1.566.155	1.572.115
Passività non correnti	728.692	816.973
Passività correnti	703.460	699.244
Patrimonio netto di terzi	1.597.702	1.530.273
Attività nette	506.521	480.240

Queste informazioni finanziarie sintetiche possono essere riconciliate con il valore contabile della quota di partecipazione alla società collegata come segue:

euro/000	2025	2024
Attività nette	506.521	480.240
Quota delle attività nette (%)	26,92%	26,92%
Attività nette pro quota	136.355	129.281
Rettifiche apportate con il metodo del patrimonio netto	17.311	17.309
Valore contabile	153.666	146.590
Quota di risultato	11.983	12.592
Dividendi percepiti	0	0

Beta Utensili S.p.A.

euro/000	2025	2024
Ricavi	254.135	251.491
Quota di risultato delle partecipazioni collegate	0	0
Utile (perdita) netto	6.240	6.592
Attività non correnti	114.252	116.236
Attività correnti	196.244	192.087
Passività non correnti	66.473	55.357
Passività correnti	84.340	86.830
Patrimonio netto di terzi	764	761
Attività nette	158.919	165.375

Queste informazioni finanziarie sintetiche possono essere riconciliate con il valore contabile della quota di partecipazione alla società collegata come segue:

euro/000	2025	2024
Attività nette	158.919	165.375
Quota delle attività nette (%)	48,99%	48,99%
Attività nette pro quota	77.854	81.017
euro/000	2025	2024
Rettifiche apportate con il metodo del patrimonio netto	43.711	41.959
Valore contabile	121.565	122.976
Quota di risultato	4.808	4.762
Dividendi percepiti	3.924	4.900

Asset Italia S.p.A. (bilancio separato)

euro/000	2025	2024
Ricavi	0	0
Quota di risultato delle partecipazioni collegate	0	0
Utile (perdita) netto	1.760	11.853
Attività non correnti	445.664	325.657
Attività correnti	566.041	708
Passività non correnti	0	0
Passività correnti	1.345	58
Patrimonio netto di terzi	0	0
Attività nette	444.885	326.307

Queste informazioni finanziarie sintetiche possono essere riconciliate con il valore contabile della quota di partecipazione alla società collegata come segue:

euro/000	2025	2024
Attività nette	444.885	326.307
Quota delle attività nette (%)	(*)	(*)
Attività nette pro quota	209.895	131.392
Rettifiche apportate con il metodo del patrimonio netto	(93.847)	(10.961)
Valore contabile	303.742	120.431
Quota di risultato	94.576	11.408
Dividendi percepiti	1.025	6.407

(*)TIP ha una partecipazione in Alpitour (su basi fully diluted) di circa il 43,1% tramite l'investimento in Asset Italia 1, di cui TIP detiene una quota del 46,3% delle azioni correlate. Inoltre TIP ha una partecipazione in Limonta, tramite l'investimento in Asset Italia 3, di circa il 12,9% (su basi fully diluted).

Le partecipazioni in società collegate sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore rispetto alla valutazione col metodo del patrimonio netto della collegata stessa. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita delle collegate, vengono innanzitutto considerati, se disponibili, i prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi.

In linea con le raccomandazioni ESMA gli effetti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici nonché del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente sono stati presi in considerazione ai fini dell'individuazione di eventuali indicatori di potenziale *impairment* dei *goodwill* incorporati nelle valutazioni col metodo del patrimonio netto delle società collegate e delle loro partecipate. Nello specifico da tale analisi non sono emersi effetti particolarmente significativi specifici per le partecipazioni detenute; qualcuna potrà forse risentire dell'eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia ma si tratta di fenomeni ben monitorati.

Al momento non si sono registrati impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, il tema viene costantemente monitorato anche per valutarne eventuali impatti futuri.

Il risultato dell'analisi degli eventuali indicatori di *impairment* ha comportato la necessità di procedere ad alcuni *impairment test* che, effettuati secondo le metodologie indicate, hanno portato ad individuare delle svalutazioni, commentate di seguito, in quanto il valore recuperabile è risultato inferiore al relativo valore di iscrizione.

Le valutazioni ai fini di *impairment test* sono state svolte utilizzando come base dati di riferimento i piani economico-finanziari pluriennali, redatti su un orizzonte temporale compreso tra 3 e 5 anni e presentati agli organi amministrativi delle rispettive società oppure disponibili a seguito delle elaborazioni pubblicate dagli analisti di ricerca, e sono state sviluppate avendo riguardo a scenari alternativi per la stima del valore di medio-lungo periodo (il cosiddetto “*terminal value*”).

Il tasso di attualizzazione dei flussi è stato stimato nella forma del costo medio ponderato del capitale (cosiddetto “*WACC*”) sulla base dei parametri pubblicamente disponibili inerenti i rendimenti sul mercato finanziario, il premio per il rischio azionario, il coefficiente di rischio settoriale (cosiddetto “*beta*”), i premi per il rischio paese ed i premi dimensionali elaborati da fonti di dottrina autorevole in materia valutativa (Bloomberg, Kroll, Damodaran, etc.).

I tassi di attualizzazione utilizzati negli esercizi di *impairment* al 31 dicembre 2025 variano dal 9,0% all’11,1%.

Il tasso di crescita di lungo periodo (cosiddetto “*g*”) è stato stimato in linea con il tasso di inflazione attesa nel lungo periodo, tratto dalle stime del Fondo Monetario Internazionale. Per tutti gli esercizi tale parametro è stato assunto pari al 2%.

Le *sensitivity* rispetto ai parametri valutativi “*WACC*” e “*g*” evidenziano un limitato margine di variazione dei parametri dato l’utilizzo già in fase di valutazione di scenari alternativi che “mediano” i risultati prospettici e la stima di parametri valutativi prudenti che includono tutte le componenti di rischio addizionale normalmente suggerite dalla dottrina (settore, country, small size per il *WACC*). Dati anche i risultati prodotti da metodi di controllo della valutazione, si ritiene ragionevole ed adeguatamente bilanciato il valore centrale della *sensitivity* selezionato come riferimento per il risultato dell’analisi di *impairment*, che conferma il valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2025 ad eccezione dei casi seguenti.

Nello specifico, ai fini dell’*impairment test* relativo al valore di carico della partecipazione in Dexelance S.p.A., considerando che il *management* di TIP è presente nel consiglio di amministrazione della società e quindi con accesso diretto alle informazioni, sono state prese come riferimento le risultanze degli esercizi di *impairment* svolti dalla partecipata stessa.

Il valore recuperabile è stato stimato da Dexelance S.p.A., con riferimento ad ogni CGU e successivamente riconciliati a livello consolidato, nella configurazione di *value in use* tramite l’attualizzazione dei flussi di cassa del piano pluriennale 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2026. I flussi di cassa prospettici sono stati attualizzati ad un tasso – stimato nella configurazione del *WACC* – di circa il 10%, con un tasso di crescita di lungo periodo “*g*” del 2%, allineato all’inflazione attesa nel lungo periodo.

Focalizzandoci ai fini del bilancio di TIP sulle analisi a livello consolidato, l’*impairment test* ha portato alla definizione di un valore di Dexelance S.p.A. di 8,9 euro per azione, determinando così un minor valore dei beni a vita utile indefinita (marchi) e dell’avviamento impliciti nel valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio consolidato di TIP di circa 30,3 milioni.

Relativamente alla partecipazione indirettamente detenuta, tramite le collegate Itaca Equity Holding S.p.A. e Itaca Equity S.r.l., in Landi Renzo S.p.A., tenuto conto da un lato del perdurare di risultati negativi e dall’altro delle azioni intraprese dal *management* della stessa Landi Renzo e tenuto conto dell’assenza di informazioni disponibili sui piani futuri, è stato prudentemente allineato il valore della partecipazione indiretta in Landi Renzo ad un valore per azione di 0,88 euro, coerentemente

con la quotazione media di borsa del mese di dicembre. Tale rettifica ha comportato una svalutazione pro quota nel bilancio consolidato di TIP di circa 3 milioni.

(15) Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato correnti e non correnti

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti finanziari non correnti valutati al costo ammortizzato	3.703.767	5.222.318
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	4.364.542	2.589.374

I crediti finanziari calcolati al costo ammortizzato non correnti si riferiscono principalmente a finanziamenti con rimborso a medio termine. Le principali variazioni del periodo sono dovute alla riclassifica di una voce di credito da non corrente a corrente, sulla base della data di scadenza, e all'incasso della quota stanziata nel 2024, tra i crediti finanziari correnti, di corrispettivo differito derivante da un accordo di vendita di azioni. Nel 2025 è stata stanziata l'ultima *tranche* di corrispettivo differito derivante da un accordo di vendita di azioni.

(16) Attività finanziarie correnti e non correnti valutate a FVTPL

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie non correnti valutate a FVTPL	0	2.312.192
Attività finanziarie correnti valutate a FVTPL	3.004.272	0

Le attività finanziarie valutate a FVTPL si riferiscono a prestiti obbligazionari convertibili riclassificati da non correnti a correnti sulla base della data di scadenza. Inoltre includono azioni quotate Dexelance S.p.A. classificate tra le attività correnti in quanto destinate all'assegnazione ai soci recedenti Investindesign S.p.A. come commentato nella Relazione sulla Gestione.

(17) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	734.886	466.361
Fondo svalutazione crediti	(177.809)	(177.809)
Totale	557.077	288.552
Totale Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix del fatturato tra la componente di ricavi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi.

(18) Strumenti derivati

La voce strumenti derivati è relativa a strumenti ETF Short acquistati per far fronte agli ingenti investimenti in portafoglio e opzioni su azioni Hugo Boss.

(19) Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	41.735.082	27.575.366
Totale	41.735.082	27.575.366

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti in titoli obbligazionari e titoli di stato al fine di impiego temporaneo di liquidità. Alcuni titoli, del valore complessivo di 8,3 milioni, sono a collaterale di un finanziamento.

(20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari, fruttiferi di interessi, determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari	4.388.750	3.583.365
Denaro e valori in cassa	4.070	5.548
Totale	4.392.820	3.588.913

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 che si confronta con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A Disponibilità liquide	4.392.820	3.588.913
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	51.595.250	33.122.930
D Liquidità (A+B+C)	55.988.070	36.711.843
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	64.795.299	128.030.315
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.108.279	11.167.982
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	74.903.578	139.198.297
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	18.915.508	102.486.454
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	75.544.083	30.379.487
J Strumenti di debito	400.672.520	289.245.045
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	476.216.603	319.624.532
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	495.132.111	422.110.986

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP al 31 dicembre 2025, senza considerare attività finanziarie non correnti ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve, era negativa per 495,1 milioni, rispetto ai 422,1 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione del periodo è essenzialmente riferibile all'utilizzo di liquidità nel periodo per i nuovi investimenti in partecipazioni (100,2 milioni), per la distribuzione di dividendi (26,2 milioni), per l'acquisto di azioni proprie (24,7 milioni) e per gli oneri di gestione, al netto degli incassi. Facendo seguito all'emissione nel giugno 2024 di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di euro 290.500.000, nel giugno 2025 è stata finalizzata l'emissione ("TAP Issue") di una quota addizionale del prestito obbligazionario *unrated*, non subordinato e non garantito, fungibile e da consolidarsi con il prestito obbligazionario originario. In particolare sono state collocate obbligazioni per un ammontare nominale complessivo pari a 110 milioni ad un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale, per un totale di circa 112 milioni. In luglio le due emissioni obbligazionarie si sono consolidate.

euro	dic-24	Flusso monetario	Flussi non monetari				dic-25
			Variazione Area Consolidamento(*)	Differenze cambio	Variazione da IFRs 16	Altre variazioni	
Indebitamento finanziario non corrente	319.624.532	160.884.225	0	0	0	(4.292.154)	476.216.603
Indebitamento finanziario corrente	139.198.298	(87.769.857)	0	0	5.346	23.469.790	74.903.578
Passività nette derivanti da attività finanziamento	458.822.830	73.114.368	0	0	5.346	19.177.636	551.120.181
Liquidità	3.588.913	803.907	0	0	0	0	4.392.820
Altre attività finanziarie correnti	33.122.931	15.728.240	0	0	0	2.744.080	51.595.250
Indebitamento finanziario netto	422.110.986	56.582.221	0	0	5.346	16.433.556	495.132.111

(21) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Entro 12 mesi	128.122	169.645
Oltre i 12 mesi	460.688	393.442

I crediti tributari correnti comprendono principalmente ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute richieste a rimborso.

(22) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni valutate FVOCI e part. valutate con il metodo del PN			(15.347.550)	(13.868.562)	(15.347.550)	(13.868.562)
Altre attività/passività	9.697.147	9.196.464			9.697.147	9.196.464
Totale	9.697.147	9.196.464	(15.347.550)	(13.868.562)	(5.650.403)	(4.672.098)

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2024	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2025
Partecipazioni valutate FVOCI e part. valutate con il metodo del PN	(13.868.562)	(829.323)	(649.666)	(15.347.550)
Altre attività/passività	9.196.464	500.682	0	9.697.146
Totale	(4.672.098)	(328.641)	(649.666)	(5.650.403)

(23) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

Azioni	Numero
azioni ordinarie	184.379.301
Totale	184.379.301

Il capitale sociale di TIP S.p.A. risulta pari a euro 95.877.236,52, rappresentato da n. 184.379.301 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 erano n. 22.219.708 pari al 12,051% del capitale sociale. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 erano quindi n. 162.159.593.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2025	n. azioni acquisite al 31 dicembre 2025	n. azioni cedute al 31 dicembre 2025	n. azioni proprie al 31 dicembre 2025
19.623.673	3.079.338	(483.303)	22.219.708

Le azioni cedute si riferiscono all'assegnazione di azioni ad amministratori e dipendenti a seguito dell'esercizio di *Unit per performance share*.

Seguono informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

(24) Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a 267.884.529 e si è incrementata nell'esercizio per l'accantonamento di *Unit per performance share* al netto degli esercizi già citati in precedenza.

Riserva legale

Ammonta a 19.175.447 ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva FVOCI senza rigiro a conto economico

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 482.100.317. Si riferisce alle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* al netto dell'effetto delle relative imposte differite. Dalla riserva sono stati riclassificati agli utili portati a nuovo gli importi riferiti alle plusvalenze realizzate su parziali disinvestimenti di partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico.

euro	Valore a bilancio 31.12.2024	Variazione	Rigiri a utili a nuovo	Valore a bilancio 31.12.2025
Capogruppo e consolidate	424.269.012	63.995.623	10.183.639	498.448.274
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(9.982.044)			(9.982.044)
Effetto fiscale	(5.779.859)	(923.679)	337.625	(6.365.913)
Totale	408.507.109	63.071.944	10.521.264	482.100.317

Per il dettaglio delle variazioni si veda quanto descritto all'allegato 2 e alla nota 13 (Partecipazioni valutate a FVOCI) nonché alla nota 14 (Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto).

Riserva OCI con rigiro a conto economico

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 4.168.400. Si riferisce principalmente a quote di variazione di riserva OCI di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto e alle variazioni di *fair value* dei titoli acquisiti come impiego temporaneo di liquidità. La relativa riserva di *fair value* sarà riversata a conto economico al momento della vendita del titolo sottostante.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 152.837.075.

Altre riserve

Sono negative complessivamente per euro 20.843.377. Si riferiscono principalmente a quote di variazioni negative di riserve di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto. Comprendono la riserva per assegnazione di *Unit* relative ai piani di *performance share*.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152, riveniente dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP S.p.A. all'1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 692.181.099 e sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2024, a seguito dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2024 e della riclassifica dalla riserva di *fair value* OCI senza rigiro a conto economico degli importi riferiti alle plusvalenze realizzate su parziali disinvestimenti di partecipazioni che non sono transitati a conto economico, al netto dei dividendi erogati.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

La tabella seguente riporta il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo risultante dal bilancio separato e il patrimonio netto consolidato.

euro	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024	Risultato 2025	Altre variazioni	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025
Patrimonio netto della capogruppo da bilancio separato	1.005.291.272	0	1.005.291.272	(37.805.590)	(105.824.706)	861.660.976		861.660.976
Elisioni sul bilancio separato	(235.033.697)			(2.055.816)	0	(237.089.513)		
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	402.349.267			94.901.745	(20.049.959)	477.201.053		
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese consolidate	374.309.970			(329.161)	126.613.443	500.594.252		
Elisione valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(163.709.327)			18.421.752	0	(145.287.575)		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante da bilancio consolidato	1.383.207.485	71.587.472	1.454.794.957	73.132.930	738.778	1.457.079.193	52.405.137	1.509.484.330

Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2025 il patrimonio netto di terzi fa riferimento alla controllata Investindesign S.p.A. detenuta al 50,69%.

(25) Risultato d'esercizio*Risultato base per azione*

Al 31 dicembre 2025 l'utile base per azione – utile di esercizio diviso per il numero medio delle azioni in circolazione nel periodo calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute – è pari a euro 0,45.

Risultato diluito per azione

Al 31 dicembre 2025 l'utile diluito per azione è pari a euro 0,44. Tale importo rappresenta l'utile di esercizio diviso per il numero delle azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2025, considerati gli eventuali effetti diluitivi generati dalle azioni a servizio dei piani di incentivazione.

(26) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2025 il saldo della voce che si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro, con la passività aggiornata su base attuariale, è:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore iniziale	361.123	356.617
Accantonamento dell'esercizio	77.991	74.797
Oneri/(proventi) finanziari	13.135	12.087
Perdite/(utili) attuariali	(3.055)	(35.492)
Versamenti a fondi pensione e utilizzi	(52.636)	(46.886)
Totale	396.558	361.123

(27) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, pari ad euro 475.218.235, si riferiscono:

- per 400.672.520 al Prestito Obbligazionario TIP 2024-2029 collocato nel giugno 2024, del valore nominale originario di 290.500.000 ed incrementato nel mese di giugno 2025 per 110.000.000 nominali, questi ultimi con un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale. Il prestito ha data di inizio godimento 21 giugno 2024 per l'emissione originaria e 20 giugno 2025 per la seconda *tranche*. La data di scadenza comune è il 21 giugno 2029. Il Prestito Obbligazionario offre cedole annuali ad un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,625%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito e dei riacquisti di obbligazioni effettuate dalla società;
- per euro 24.974.533 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 25.000.000, rimborsabile a scadenza il 30 giugno 2027, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- per euro 24.967.239 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 25.000.000, con rimborso finale il 21 febbraio 2028, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base

annua;

- per euro 24.603.943 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di euro 25.000.000 relativo alla prima *tranche* di un finanziamento complessivo da euro 100.000.000, con rimborso finale il 29 dicembre 2028 iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(28) Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 74.541.800 euro, si riferiscono principalmente:

- per euro 60.695.382 a debiti verso banche riferibili principalmente all'utilizzo dei fidi di conto corrente;
- per euro 9.794.420 a interessi maturati sul prestito obbligazionario TIP 2024-2029;
- per euro 4.051.998 alla quota del capitale rimborsabile a breve termine di un finanziamento a tasso fisso a medio lungo termine in scadenza il 12 aprile 2026.

(29) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
IRAP	0	968
IRES	131.003	0
IVA	92.554	1.314
Ritenute e altri debiti tributari	72.208	74.223
Totale	295.765	76.505

(30) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso amministratori e dipendenti	17.087.969	11.574.648
Debiti verso enti previdenziali	290.624	223.684
Altri	126.530	128.017
Totale	17.505.123	11.926.349

La voce debiti verso amministratori e dipendenti comprende la quota variabile del compenso degli amministratori calcolata sui risultati pro-forma del periodo e i bonus per i dipendenti.

(31) Rischi e incertezze

L'esposizione diretta delle principali partecipate del Gruppo TIP verso Russia, Ucraina e verso il Medio Oriente non è particolarmente significativa. Qualcuna potrà forse risentire dell'incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia, ma sono tutti fenomeni ben monitorati. Al momento

non si sono registrati neanche impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti. Le partecipate hanno comunque saputo affrontare tali scenari contenendo gli effetti negativi e i risultati degli *impairment test* hanno individuato un numero limitato di svalutazioni in quanto il valore recuperabile è risultato generalmente superiore al relativo valore di iscrizione.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Considerando le indicazioni ESMA in merito alla potenziale importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica sulle attività economiche e le correlate evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il gruppo TIP ha valutato i potenziali impatti diretti sull'attività della capogruppo e delle società consolidate ritenendo di non essere particolarmente esposto direttamente ma di dover ovviamente considerare tali aspetti nell'ambito della propria attività di investimento. Le società partecipate hanno a loro volta svolto le prime valutazioni rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici. Le prime valutazioni non evidenziano particolari criticità, sul breve termine. Tuttavia, tali aspetti saranno oggetto di continua analisi, con particolare riferimento ai rischi transizionali, anche alla luce delle recenti evoluzioni dello scenario internazionale.

Gestione del rischio finanziario

Per la natura delle sue attività il gruppo è esposto a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, sebbene in minore misura, al rischio di tasso d'interesse. Di seguito si illustrano le politiche adottate dal gruppo per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari. Data la natura prevalente di tali investimenti quali impieghi temporanei di liquidità che possono essere velocemente liquidati non si è ritenuto necessario adottare specifiche azioni di copertura del rischio.

Dal punto di vista delle fonti di finanziamento il gruppo, ove possibile, stipula finanziamenti a tasso fisso con clausole di rimborso anticipato volontario al fine di ridurre l'esposizione al rischio di incremento dei tassi di interesse mantenendo l'opportunità di rifinanziarsi a tassi più favorevoli.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del gruppo. Il gruppo ha comunque acquistato strumenti finanziari *short* al fine di coprirsi parzialmente dal rischio di riduzione delle quotazioni sul mercato azionario.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

(b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;

(c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *holding* industriale e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul patrimonio netto da un'ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2025 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2024.

<i>Sensitivity analysis</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
migliaia di euro	-5,00%	Base	+5,00%	-5,00%	Base	5,00%
Partecipazioni in società quotate	229.264	241.331	253.397	354.187	372.828	391.469
Partecipazioni in società non quotate	497.451	523.632	549.814	381.661	401.748	421.836
Partecipazioni valutate a FVOCI	726.715	764.963	803.211	735.847	774.576	813.305
Effetti sul patrimonio netto	(38.248)		38.248	(38.729)		38.729

Rischio di credito

L'esposizione del gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal gruppo.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Al 31 dicembre 2025 il gruppo aveva in essere linee di credito ritenute adeguate per garantire le esigenze finanziarie del gruppo. I finanziamenti a medio lungo termine, inclusi i prestiti obbligazionari, vengono generalmente rifinanziati anticipatamente rispetto alle scadenze.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato e comunque demandando il tutto ad un *broker* esterno.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui TIP opera

direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, ecc);

- livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2025 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento (Valori espressi in euro migliaia)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari								<i>fair value</i> al 31.12.2025	
	<i>fair value</i>						Costo amm.to	Parteci p. valutate al costo		Valore di bilancio al 31.12.2025
	con variazione di <i>fair value</i> iscritta a:		Totale <i>fair value</i>	Gerarchia del <i>fair value</i>						
	conto economico	patrimoni o netto		1	2	3				
Partecipazioni valutate a FVOCI		764.963	764.963						764.963	764.963
- Società quotate		241.331	241.331	241.331					241.331	241.331
- Società non quotate		523.632	523.632		275.255	246.969		1.408	523.632	523.632
Attività finanziarie valutate a FVOCI	1	41.735	41.735	39.822			1.913		41.735	41.735
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzati	1						8.068		8.068	8.068
Attività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)		5.496	5.496	3.183			2.312		5.496	5.496
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1						4.393		4.393	4.393
Debiti finanziari non correnti (inc. leasing)	1						476.217		476.217	511.288
Debiti commerciali	1						506		506	506
Passività finanziarie correnti (inc. leasing)	2						74.904		74.904	74.904
Altre passività	1						17.505		17.505	17.505

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.
2. La posta include un prestito obbligazionario quotato, per il quale è stato determinato il valore di *fair value* al 31 dicembre 2025.

(32) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del gruppo

La tabella che segue indica gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso dell'esercizio 2025.

Membri Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2024	n. azioni acquistate nel 2025	n. azioni cedute nel 2025	n. azioni detenute al 31 dicembre 2025
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presidente e Amministratore Delegato	15.455.318	129.987		15.585.305
Alessandra Gritti ⁽²⁾	Vice Presidente e Amministratore Delegato	3.247.286	69.993		3.317.279
Cesare d'Amico ⁽³⁾	Vice Presidente	23.880.000			23.880.000
Claudio Berretti ⁽⁴⁾	Amministratore e Direttore Generale	3.465.826	164.465		3.630.291
Isabella Ercole	Amministratore	0			0
Giuseppe Ferrero	Amministratore	3.059.635		3.059.635 ⁽⁵⁾	0
Manuela Mezzetti	Amministratore	0			0
Daniela Palestra	Amministratore	0			0
Paul Schapira	Amministratore	45.015	5.000		50.015
Sergio Marullo di Condojanni ⁽⁶⁾	Amministratore	19.537.137			19.537.137

(1) Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'87,26% del capitale. Inoltre Giovanni Tamburi è coniugato con l'amministratore Alessandra Gritti che a sua volta detiene azioni di TIP nel numero indicato nella sovrastante tabella.

(2) Alessandra Gritti è coniugata con l'amministratore Giovanni Tamburi che a sua volta detiene, direttamente e tramite società controllata, azioni di TIP nel numero indicato nella tabella.

(3) Cesare d'Amico detiene complessivamente n. 23.700.000 azioni di TIP in parte direttamente, in parte tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società della quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale) e tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società della quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale). Ulteriori n. 180.000 azioni di TIP sono detenute dal coniuge dell'amministratore Cesare d'Amico.

(4) Claudio Berretti detiene complessivamente n. 3.630.291 azioni di TIP in parte direttamente, in parte tramite Lohalma S.r.l. (società della quale detiene direttamente il 100% del capitale)

(5) Azioni oggetto di donazione nel corso dell'esercizio.

(6) Sergio Marullo di Condojanni non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni di TIP. Le n. 19.537.137 azioni di TIP indicate nella tabella sono detenute da una società controllata dal coniuge dell'amministratore.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni della Società.

(33) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso del 2025.

Carica in TIP	Compenso 31/12/2025
Amministratori	23.456.965
Sindaci	87.225

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di 8.320 euro.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative, una D&O ed un'altra RC professionale, a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(34) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2025	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2024
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	184.100	504.100
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	94.100	4.100
Asset Italia 1 S.r.l.	Ricavi	1.274.100	4.100
Asset Italia 1 S.r.l.	Crediti commerciali	139.100	4.100
Asset Italia 3 S.r.l.	Ricavi	54.100	4.100
Asset Italia 3 S.r.l.	Crediti commerciali	54.100	4.100
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	34.100	34.100
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	34.100	34.100
Clubitaly S.p.A.	Finanziamento soc	102.022	-
Clubitaly S.p.A.	Proventi finanziari	2.022	-
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.000	30.000
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	30.000
Itaca Equity S.r.l.	Ricavi	34.092	34.291
Itaca Equity S.r.l.	Crediti commerciali	7.592	7.791
Itaca Equity S.r.l.	Finanziamento soci	710.000	710.000
Itaca Equity S.r.l.	Proventi finanziari	26.325	-
Itaca Equity Holding S.p.A.	Ricavi	10.142	10.457
Itaca Equity Holding S.p.A.	Crediti commerciali	10.142	10.457
Itaca Gas S.r.l.	Ricavi	8.000	8.000
Itaca Gas S.r.l.	Crediti commerciali	8.000	8.000
Overlord S.p.A.	Ricavi	4.100	4.100
Overlord S.p.A.	Crediti commerciali	4.100	4.100
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	130.000	111.418
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	9.610	78.418
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi (servizi ricevuti)	7.751.388	5.418.945
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	7.153.112	4.820.205
Servizi resi a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi (servizi resi)	2.679	3.455
Servizi resi a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	2.679	3.455

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate sono stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(35) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento della gestione.

(36) Corporate Governance

Il gruppo TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 16 marzo 2026

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio consolidato

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata di Tamburi Investment Partners S.p.A.
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 16 marzo 2026

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate									
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	5.343.131	100.000.000	444.884.914	20.000.000	20,00	88.976.983	303.741.956
Beta Utensili S.p.A. (2)	Sovico via volta, 18	euro	1.000.000	97.187.054	167.233.652	47.615.854	48,99	81.934.505	121.564.511
Clubitaly S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	11.782.862	11.782.862	140.567.181	5.143.900	43,66	61.365.696	47.278.608
Dexelance S.p.A. (1)	Milano Corso Venezia, 29	euro	26.926.298	26.926.298	97.493.633	12.961.460	48,14	46.930.322	115.356.995
Elica S.p.A. (2)	Fabriano Ancona Via Ermanno Casoli, 2	euro	12.664.560	63.322.800	112.214.817	14.541.000	22,96	25.768.217	41.011.708
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	268.366	10.700	29,97	80.435	245.296
Gruppo IPG Holding S.p.A. (1)	Milano viale Bianca Maria, 24	euro	161.219	209.823	98.959.938	56.492	26,92	26.643.623	153.666.035
Itaca Equity Holding S.p.A. (1)	Milano Viale Lunigiana 24	euro	7.237.830	6.650.000	16.390.822	1.950.000	29,32	4.806.331	3.647.016
Itaca Equity S.r.l. (2)	Milano Viale Lunigiana 24	euro	125.000	125.000	812.839	50.000	40,00	325.136	397.849
ITH S.p.A. (5)	Empoli Via del Pino 1	euro	346.956	346.956	56.078.465	73.184	21,09	11.828.723	87.204.569
Overlord S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	991.500	67.300.000	67.164.149	27.000.000	40,12	26.945.498	26.941.834
OVS S.p.A. (4)	Mestre Venezia Via Terraglio 17	euro	290.923.470	255.032.123	873.475.230	82.744.373	32,44	283.396.301	192.724.238
Palazzari & Turries Limited (3)	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	324.222	90.000	30,00	97.267	263.659
Roche Bobois S.A. (2)	Parigi 18 Rue De Lyon	euro	50.227.215	10.134.323	147.815.230	3.452.897	34,07	50.362.591	84.834.267
Sant'Agata S.p.A. (2)	Biella Via Sant'Agata,9	euro	100.000	1.000	24.564.391	200	20,00	4.912.878	68.866.915

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2025.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2024.

(3) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2024. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1239 (relativo al 31.12.2024).

(4) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.1.2025.

(5) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 30.4.2025.

I valori di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio depositato secondo la normativa contabile locale.

Allegato 2 – Movimenti delle partecipazioni valutate FVOCI

in euro	Esistenza all'1.1.2025				incrementi	decrementi				variazioni a CE	Valore al 31/12/2025
	costo storico	rettifica di fair value	variazioni a CE	valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	decrementi	decrementi fair value		
Società non quotate											
Apoteca Natura Investment S.p.A.	25.000.000	513.010		25.513.010			859.025				26.372.035
Azimut Benetti S.p.A.	26.123.313	86.876.687		113.000.000			1.593.531			(1.593.531)	113.000.000
Bending Spoons S.p.A.	15.302.107	131.001.622		146.303.729			154.745.090	(1.357.753)		(25.354.248)	274.336.819
Buzzoole Plc.	5.592.122	(4.752.122)		840.000	300.000				(1.140.000)		(0)
Dv Holding S.p.A.	13.596.812	10.502.107		24.098.918					(10.502.107)		13.596.812
Heroes S.r.l. (Talent Garden S.p.A.)	2.544.877	9.310.196		11.855.073	2.430.000				(8.845.388)		5.439.685
Lao Factory Sà r.l.	10.012.688			10.012.688			7.531.375				17.544.063
Mulan Holding S.r.l.	7.050.752	1.349.248		8.400.000							8.400.000
Simbiosi S.r.l.	10.082.472	217.528		10.300.000							10.300.000
Talent Garden S.p.A.	8.172.511	750.790		8.923.301	997.705				(5.797.648)		4.123.358
Vianova S.p.A.	10.867.774	29.132.225		40.000.000			7.000.000				47.000.000
Monrif S.p.A.				0	102.961	754.748	60.380				918.089
Altre minori e altri strumenti partecipativi	2.470.407	131.123	(100.000)	2.501.530	100.000						2.601.530
Totale società non quotate	136.815.835	265.032.414	(100.000)	401.748.249	3.930.666	754.748	171.789.402	(1.357.753)	(26.285.144)	(26.947.779)	523.632.390
Società quotate											
	n. azioni										
Alkemy S.p.A.	4.747.074	(60.674)		4.686.400	43.705		163.210	(4.790.779)		(102.536)	0
Amplifon S.p.A.	7.444.415	62.653.513	122.340.200	184.993.713					(82.633.007)		102.360.706
Basicnet S.p.A.	2.940.000	14.874.159	8.360.519	23.234.678				(80.840)	(1.124.333)	(38.306)	21.991.200
Hugo Boss AG		80.298.115	(31.935.715)	48.362.400				(80.298.115)	(6.374.143)	38.309.858	0
Moncler S.p.A.	2.050.000	32.102.928	72.406.072	104.509.000			8.077.000				112.586.000
Zest S.p.A. (già Digital Magics S.p.A.)	28.203.201	12.377.177	(8.764.272)	3.612.905	740.795				(489.860)		3.863.840
Altre partecipazioni quotate		15.268.521	(2.843.512)	3.428.848		(754.748)	872.498	(1.980.000)		(1.037.598)	529.000
Totale società quotate	222.321.487	159.502.618	(8.996.161)	372.827.945	784.501	(754.748)	9.112.708	(87.149.734)	(90.621.343)	37.131.418	241.330.746
Totale partecipazioni	359.137.322	424.535.033	(9.096.161)	774.576.194	4.715.167	0	180.902.109	(88.507.487)	(116.906.486)	10.183.640	764.963.136

Allegato 3 – Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

in euro	Valore di bilancio al 31.12.2023	Acquisti/ riclassifiche	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	incrementi (decrementi) riserva FVOCI senza rigiro	incrementi (decrementi) riserva OCI con rigiro	incrementi (decrementi) altre riserve	Dividendi	Valore di bilancio al 31.12.2024
Asset Italia S.p.A.	119.442.342		11.408.012		(4.019.621)	7.170	(6.407.109)	120.430.795
Beta Utensili S.p.A.	121.513.680		4.762.318		1.599.524		(4.899.672)	122.975.850
Clubitaly S.r.l.	44.086.044		(30.593)					44.055.451
Elica S.p.A.	44.317.001		1.713.403		(1.610.488)	(1.034.914)	(681.800)	42.703.203
Gruppo IPG Holding S.r.l.	132.318.214		12.592.430		2.044.173	(364.612)		146.590.205
Itaca Equity Holding S.p.A. (1)	7.583.487	2.447.207	(2.518.291)		87.867	55.452		7.655.722
Itaca Equity S.r.l. (1)	397.120		27.975		67.545	1.280		493.919
Dexelance S.p.A.	148.429.841	2.633.245	6.887.808		(64.336)	(303.004)		157.583.555
ITH S.p.A. / Sesa S.p.A.	82.857.014	886.604	6.796.936		(271.428)	(2.038.361)	(1.061.168)	87.169.597
Overlord S.p.A.	26.968.027		(12.935)					26.955.092
OVS S.p.A.	183.695.148		18.249.713		(127.402)	(3.425.642)	(8.274.437)	190.117.380
Roche Bobois S.A.	88.034.986	256.510	5.363.449		(50.965)	(3.593.892)	(4.300.181)	85.709.906
Sant'Agata S.p.A.	62.346.915		4.393.000		256.000	(3.600)	(480.000)	66.512.315
Altre collegate	644.651		(91.707)					552.944
Totale	1.062.634.470	6.223.566	69.541.519	0	(2.089.131)	(10.700.122)	(26.104.367)	1.099.505.934

(1) La movimentazione delle partecipate è basata sulle stime desumibili dalle informazioni finanziarie “unaudited” disponibili di GBD/Landi Renzo.

in euro	Valore di bilancio al 31.12.2024	Acquisti/ riclassifiche	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	incrementi (decrementi) riserva FVOCI senza rigiro	incrementi (decrementi) riserva OCI con rigiro	incrementi (decrementi) altre riserve	Svalutazioni	Dividendi	Valore di bilancio al 31.12.2025
Asset Italia S.p.A.	120.430.795	90.631.612	94.576.222		(879.938)	8.402		(1.025.137)	303.741.956
Beta Utensili S.p.A.	122.975.850		4.808.369		(2.296.161)			(3.923.546)	121.564.511
Clubitaly S.r.l.	44.055.451	3.268.010	(44.854)						47.278.608
Dexelance S.p.A.	157.583.555	0	(10.432.792)		11.745	(1.710.755)	(30.094.758)		115.356.995
Elica S.p.A.	42.703.203	1.345.109	(2.423.824)		793.870	(843.449)		(563.200)	41.011.708
Gruppo IPG Holding S.r.l.	146.590.205		11.982.657		(4.575.665)	(331.162)			153.666.035
Itaca Equity Holding S.p.A. (1)	7.655.722		(1.307.297)				(2.701.409)		3.647.016
Itaca Equity S.r.l. (1)	493.919		149.370				(245.439)		397.849
ITH S.p.A. / SeSa S.p.A.	87.169.597		7.274.625		(11.600)	(6.155.886)		(1.072.168)	87.204.569
Overlord S.p.A.	26.955.092		(13.258)						26.941.834
OVS S.p.A.	190.117.380		15.867.006		(134.798)	(4.023.470)		(9.101.881)	192.724.238
Roche Bobois S.A.	85.709.906	237.223	3.537.380		(99.503)	(238.183)		(4.312.556)	84.834.267
Sant'Agata S.p.A.	66.512.315		3.652.600		(598.000)			(700.000)	68.866.915
Altre collegate	552.944		(43.989)						508.955
Totale	1.099.505.934	95.481.954	127.582.216	0	(7.790.050)	(13.294.504)	(33.041.607)	(20.698.488)	1.247.745.455

(1) La movimentazione delle partecipate è basata su stime riferite ai risultati di GBD/Landi Renzo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Tamburi Investment Partners S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Tamburi Investment Partners (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Tamburi Investment Partners S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Tamburi Investment Partners
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2025

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al *Fair Value through other comprehensive income* (FVOCI)

Note esplicative al bilancio consolidato: "Principi contabili – criteri di valutazione": "Partecipazioni valutate a FVOCI".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 7 "Proventi / (oneri) finanziari".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 13 "Partecipazioni valutate a FVOCI".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 31 "Rischi e incertezze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include partecipazioni valutate al Fair Value through other comprehensive income ("FVOCI") per €764,9 milioni, di cui €523,6 milioni in società non quotate pari al 25,1% del totale attivo. Ai fini della valutazione del <i>fair value</i> delle partecipazioni non quotate iscritte al FVOCI, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli adottati e dei parametri utilizzati. Tale complessità è ulteriormente accentuata dalle incertezze del contesto geopolitico, che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni, abbiamo ritenuto la valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali della Società con riferimento alla valutazione delle partecipazioni iscritte al FVOCI; - l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI; - l'analisi, per un campione di partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della loro valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; - l'esame delle analisi di sensitività predisposte dagli Amministratori con il supporto degli esperti del network KPMG; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili circa la valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI.



Gruppo Tamburi Investment Partners

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate

Note esplicative al bilancio consolidato: "Principi contabili – criteri di valutazione": "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 8 "Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 14 "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto".

Note esplicative al bilancio consolidato: nota 31 "Rischi e incertezze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include partecipazioni in società collegate per €1.247,7 milioni che rappresentano il 59,8% del totale attivo. In conformità con i principi contabili di riferimento, le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente alla prima iscrizione, valutate secondo il metodo del patrimonio netto. In presenza di indicatori di riduzione di valore, alcune partecipazioni sono state sottoposte a test di <i>impairment</i> rilevando rettifiche di valore complessive per €33 milioni. Ai fini della valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli adottati e dei parametri utilizzati. Tale complessità è ulteriormente accentuata dalle incertezze del contesto geopolitico, che incidono sulle condizioni economiche correnti e sugli scenari macroeconomici prospettici. In considerazione della significatività della voce di bilancio in oggetto e dell'elevato grado di stima insito nel processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società collegate, abbiamo ritenuto la valutazione della loro recuperabilità un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> predisposto dagli Amministratori; - l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione delle partecipazioni in società collegate; - la verifica della valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate attraverso incontri e approfondimenti con la direzione, la comprensione dei modelli adottati, la discussione delle principali assunzioni utilizzate e la valutazione della loro ragionevolezza, nonché la verifica dell'accuratezza matematica dei modelli di calcolo; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; - l'esame delle analisi di sensitività predisposte dagli Amministratori con il supporto degli esperti del network KPMG; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili circa la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società collegate; - l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate.



Gruppo Tamburi Investment Partners

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Tamburi Investment Partners S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Gruppo Tamburi Investment Partners

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Tamburi Investment Partners

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Gruppo Tamburi Investment Partners
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

KPMG S.p.A.

A stylized, handwritten signature in blue ink, consisting of a large, flowing 'A' followed by a series of loops and a final flourish.

Alberto Andreini
Socio

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 *duodecies*.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2025, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'I.V.A.). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (euro)
Revisione legale bilancio d'esercizio	KPMG S.p.A.	Tamburi	42.000
Revisione legale bilancio consolidato		Investment	4.000
Limitate procedure di revisione sulla relazione semestrale		Partners S.p.A.	13.000
TOTALE TIP			59.000
Incarichi di revisione legale in società controllate	KPMG S.p.A.	Club Design S.r.l. in liquidazione	3.816
	EY S.p.A.	Investindesign S.p.A.	6.000
	KPMG S.p.A.	StarTIP S.r.l.	7.700
	KPMG S.p.A.	TXR S.r.l.	7.700
	Totale controllate		25.216
TOTALE CONSOLIDATO			84.216

Gli importi sopra indicati non includono le spese, gli adeguamenti Istat e il contributo Consob.

BILANCIO DI ESERCIZIO SEPARATO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. 2025

Conto economico
Tamburi Investment Partners S.p.A. (1)

(in euro)	2025	di cui parti correlate	2024	di cui parti correlate	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.664.900	1.787.870	1.111.064	770.058	4
Altri ricavi	109.070		68.154		
Totale ricavi	2.773.970		1.179.218		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.701.764)	62.388	(2.741.330)	58.317	5
Costi del personale	(27.953.983)		(21.007.647)		6
Ammortamenti e svalutazioni	(425.170)		(423.656)		
Risultato operativo	(28.306.947)		(22.993.415)		
Proventi finanziari	31.338.561	20.269.733	96.324.829	85.756.916	7
Oneri finanziari	(40.142.130)		(80.407.469)	759.733	7
Risultato prima delle imposte	(37.110.516)		(7.076.055)		
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(695.074)		(189.230)		8
Risultato d'esercizio	(37.805.590)		(7.265.285)		

(1) Il conto economico al 31 dicembre 2025 (come quello al 31 dicembre 2024) è redatto secondo gli IFRS e quindi non comprende gli effetti delle cessioni delle partecipazioni e dei titoli azionari transitate direttamente a patrimonio netto.

**Conto economico complessivo
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	2025	2024	Nota
Risultato d'esercizio	(37.805.590)	(7.265.285)	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	330.425	1.390.203	25
Utile (perdita) non realizzata	330.425	1.390.203	
Effetto fiscale	0	0	
Componenti reddituale senza rigiro a CE	3.055	35.492	
Benefici ai dipendenti			
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	(63.541.499)	(53.959.328)	25
Utile (perdita)	(64.236.573)	(54.334.213)	
Effetto fiscale	(695.073)	(374.885)	
Altre componenti			
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(63.208.019)	(52.533.633)	
Totale utile/(perdita) complessivo d'esercizio	(101.013.609)	(59.798.918)	

Situazione patrimoniale – finanziaria
Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	di cui con		di cui		Nota
	31 dicembre 2025	parti correlate	31 dicembre con parti correlate	2024 correlate	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	97.742		128.205		9
Diritti d'uso	1.309.573		1.661.372		10
Avviamento	9.806.574		9.806.574		11
Altre attività immateriali	41.332		32.672		11
Partecipazioni in società controllate	142.245.454		155.963.269		12
Partecipazioni in società collegate	732.698.327		642.198.431		13
Partecipazioni valutate a FVOCI	460.703.293		571.555.437		14
Attività finanziarie non correnti valutate a FVTPL	0		2.312.192		15
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	29.447.859	25.872.957	57.476.411	52.382.957	16
Crediti tributari	460.688		393.442		17
Totale attività non correnti	1.376.810.842		1.441.528.005		
Attività correnti					
Crediti commerciali	573.478	437.589	309.054	224.613	19
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	4.465.438	100.000	2.810.653	221.279	20
Strumenti derivati	2.491.355		2.958.190		21
Attività finanziarie valutate a FVTPL	2.312.192		0		15
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	41.735.082		27.575.366		22
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.595.610		1.252.294		23
Crediti tributari	78.350		126.315		17
Altre attività correnti	156.570		272.011		
Totale attività correnti	54.408.075		35.303.883		
Totale attività	1.431.218.917		1.476.831.888		
Patrimonio netto					
Capitale sociale	95.877.237		95.877.237		24
Riserve	416.159.411		460.123.449		25
Utili (perdite) portati a nuovo	387.429.918		456.555.871		25
Risultato d'esercizio	(37.805.590)		(7.265.285)		
Totale patrimonio netto	861.660.976		1.005.291.272		
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	396.558		361.123		26
Passività finanziarie non correnti	475.218.235		318.255.675		27
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	998.368		1.368.857		10
Passività per imposte differite	0		0		18
Totale passività non correnti	476.613.161		319.985.655		
Passività correnti					
Debiti commerciali	385.743	30.217	371.884	29.919	
Passività finanziarie correnti	74.541.798		138.841.864		28
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	361.778		356.431		10
Debiti tributari	164.763		72.890		29
Altre passività	17.490.698		11.911.892		30
Totale passività correnti	92.944.780		151.554.961		
Totale passività	569.557.941		471.540.616		
Totale patrimonio netto e passività	1.431.218.917		1.476.831.888		

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto (in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2023 separato	95.877.237	273.538.219	19.175.447	341.047.499	(4.177.897)	(122.099.827)	7.770.610	(483.655)	5.060.152	431.720.674	47.114.003	1.094.542.461
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI				(53.959.328)								(53.959.328)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI					1.390.203							1.390.203
Benefici ai dipendenti							35.492					35.492
Utile (perdita) 2024										(7.265.285)		(7.265.285)
Totale conto economico complessivo				(53.959.328)	1.390.203		35.492			(7.265.285)		(59.798.918)
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizzo				(2.547.046)						2.547.046		0
Variazioni di altre riserve							2					2
Destinazione utile 2023										47.114.003	(47.114.003)	0
Distribuzione di dividendi										(24.825.852)		(24.825.852)
Assegnazione Units relative a <i>performance shares</i>							6.824.625					6.824.625
Acquisto azioni proprie						(11.451.046)						(11.451.046)
Assegnazione azioni proprie per esercizio unit relative a performance share		(1.043.179)				2.192.179	(1.149.000)					0
Al 31 dicembre 2024 separato	95.877.237	272.495.040	19.175.447	284.541.125	(2.787.694)	(131.358.694)	13.481.729	(483.655)	5.060.152	456.555.871	(7.265.285)	1.005.291.272
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI				(63.541.499)								(63.541.499)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI					330.425							330.425
Benefici ai dipendenti							3.055					3.055
Utile (perdita) 2024										(37.805.590)		(37.805.590)
Totale conto economico complessivo				(63.541.499)	330.425		3.055			(37.805.590)		(101.013.609)
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizzo				35.672.457						(35.672.457)		0
Variazioni di altre riserve							0					0
Destinazione perdita 2024										(7.265.285)	7.265.285	0
Distribuzione di dividendi										(26.188.211)		(26.188.211)
Assegnazione Units relative a <i>performance shares</i>							8.107.803					8.107.803
Esercizio <i>stock options</i>		(584.683)					(243.375)					180.900
Acquisto azioni proprie						1.008.958						(24.717.178)
Assegnazione azioni proprie per esercizio unit relative a performance share		3.515.973				(24.717.178)	(5.745.812)					(0)
Al 31 dicembre 2025 separato	95.877.237	275.426.330	19.175.447	256.672.082	(2.457.269)	(152.837.075)	15.603.400	(483.655)	5.060.152	387.429.918	(37.805.590)	861.660.976

Rendiconto finanziario
Tamburi Investment Partners S.p.A.

euro/migliaia	2025	2024
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(41.510)	(32.307)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato d'esercizio	(37.806)	(7.265)
Ammortamenti	409	424
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	0	0
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	0	0
Proventi e oneri finanziari	(287)	(21.227)
Variazione "benefici verso dipendenti"	25	40
Oneri per <i>performance shares e stock options</i>	8.108	6.825
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	18.026	15.115
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	695	372
	(10.830)	(5.716)
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	(264)	150
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	115	52
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(19)	(253)
Diminuzione/(aumento) crediti e attività finanziarie	25.361	(7.546)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(13.829)	(641)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	14	(100)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	93	8
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	5.580	(13.737)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	6.221	(27.783)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti	(35)	(322)
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati da società controllate e collegate	20.269	85.755
Investimenti (*)	(95.348)	(3.472)
Disinvestimenti	46.719	2.952
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(28.395)	84.913

euro/migliaia	2025	2024
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	160.884	349.189
Rimborsi di finanziamenti	(89.391)	(371.255)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(15.167)	(7.990)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	0	0
Variazione capitale per acquisto/vendita azioni proprie	(24.717)	(11.451)
Pagamento di dividendi	(26.188)	(24.826)
Esercizio di <i>Stock option</i>	181	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	5.602	(66.333)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	(16.572)	(9.203)
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	(58.082)	(41.510)

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	2.596	1.252
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(60.678)	(42.762)
Disponibilità monetarie nette finali	(58.082)	(41.510)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2025**(1) Attività della società**

TIP è a capo di un gruppo industriale indipendente e diversificato, focalizzato sulle medie/medio-grandi aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

- investimenti come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
- investimenti tramite Itaca Equity Holding, ormai finalizzati semplicemente a concludere l’unica operazione effettuata - in aziende che attraversino periodi di temporanee difficoltà finanziarie e di necessità di riorientamento sia strategico che organizzativo;
- *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP S.p.A.

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 si configura secondo gli IFRS come bilancio separato in quanto corredato dal bilancio consolidato redatto alla medesima data. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione del rendiconto finanziario redatto in migliaia di euro.

I principi contabili e i criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio separato, per i quali si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato salvo quanto di seguito indicato, non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quelli adottati a partire dall’1 gennaio 2025, descritti nel relativo paragrafo, la cui applicazione non ha comportato effetti significativi. Nel bilancio separato le

partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2024 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2025 ha richiesto la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che hanno influenzato l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si sono basate sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, *leasing*, benefici a dipendenti, imposte. Il test periodico sistematico relativo alle Partecipazioni, richiesto dallo IAS 36, viene effettuato in presenza dell'emersione di uno o più "*Impairment Indicators*" che possano far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) – (nel seguito anche rispettivamente "Regolamento Delegato" e "formato ESEF") e, in particolare, il bilancio d'esercizio e consolidato sono redatti nel formato XHTML e il bilancio consolidato è marcato in conformità agli artt. 4 e 6 del Regolamento Delegato e allegati ivi citati, inclusa la selezione e applicazione di marcature XBRL secondo le regole ivi previste, comprese la creazione e l'utilizzo di elementi della tassonomia di estensione adeguati nella fattispecie. Alcune informazioni contenute nelle note esplicative/illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nuovi principi contabili

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi dal 1° gennaio 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emanato un emendamento allo IAS 21 "Lack of Exchangeability". Il documento ha l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta, e come stimare il tasso di cambio a pronti di una valuta qualora ci sia un'assenza di scambiabilità. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dagli esercizi che

hanno inizio il 1° gennaio 2025. Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti significativi diretti su TIP.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2026 e non ancora adottati dal gruppo

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “Financial Instruments” e all'IFRS 7 “Financial Instruments: Disclosures”. Lo stesso: - fornisce chiarimenti su come applicare l'SPPI test alle attività finanziarie i cui flussi contrattuali possono variare in base ad un evento potenziale (es. obiettivi ESG); - disciplina l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate con disponibilità liquide tramite un sistema di pagamento elettronico; - impone nuovi obblighi informativi per gli investimenti in strumenti di *equity* valutati a FVTOCI e le attività e passività finanziarie non valutate a FVTPL con flussi contrattuali che variano in base ad eventi potenziali. Le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata di tutte le modifiche o solo delle modifiche relative alla valutazione delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ('SPPI test'). Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2026.
- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “Financial Instruments” e all'IFRS 7 “Financial Instruments: Disclosures”. Lo stesso fornisce chiarimenti in merito ai contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, così da consentire alle entità di rappresentare in modo più adeguato, nei propri bilanci, i contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, attraverso:
 - l'applicazione, a certe condizioni, dell'*own use exemption*;
 - la possibilità di applicare l'*hedge accounting*;
 - l'introduzione di nuovi obblighi informativi volti a consentire agli investitori di comprendere l'impatto di tali contratti sulla *performance* economica e sui flussi di cassa dell'entità.

Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea e l'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata, inoltre le disposizioni transitorie stabiliscono che per l'esenzione *own-use*, l'applicazione è retrospettiva, basata sui fatti esistenti alla data di prima applicazione, che può non coincidere con l'inizio dell'esercizio. Non è richiesta la rideterminazione dei periodi comparativi, salvo sia possibile senza usare informazioni successive.

Per l'*hedge accounting*, le nuove regole si applicano solo in modo prospettico alle nuove relazioni di copertura. È possibile interrompere relazioni esistenti se lo stesso strumento viene designato in una nuova copertura.

- Lo IASB ha pubblicato in data 9 aprile 2024 un emendamento all'IFRS 18 “Presentation and Disclosure in Financial Statements”, allo scopo di fornire una nuova modalità di presentazione dei risultati economici. Inoltre, esso introduce anche l'obbligo di fornire in bilancio alcuni indici di misurazione della performance (“management performance measures” o “MPM”). L'applicazione sarà retroattiva a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. Il documento è stato

omologato per l'adozione nell'Unione Europea ed entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”, allo scopo di semplificare la redazione del bilancio riducendo le informazioni integrative da fornire nelle note. L'applicazione avverrà a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non è ancora stato deciso se il nuovo standard sarà omologato dall'Unione Europea in quanto applicabile alle sole entità senza 'public accountability' che hanno sede nei paesi in cui è stata concessa la facoltà di applicare gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato e separato.
- Nel mese di luglio 2024 lo IASB ha pubblicato l'“Annual Improvements – Volume 11” che introduce modifiche minori a IAS 7 e agli IFRS 1, 7, 9 e 10, volte a migliorare chiarezza, coerenza e applicazione pratica degli standard. Le principali modifiche includono: la risoluzione di un conflitto tra IFRS 9 e IFRS 15 sulla misurazione dei crediti commerciali, chiarimenti sul trattamento delle passività per leasing, aggiornamenti per la trasparenza dei flussi di cassa e semplificazioni per i primi utilizzatori di IFRS 1. Il documento è stato omologato per l'adozione nell'Unione Europea e le modifiche entrano in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2026.
- Il 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 21 “Translation to a hyperinflationary presentation currency”, che chiariscono il trattamento contabile quando i bilanci sono presentati in una valuta di presentazione soggetta a iperinflazione, inclusi i rapporti con l'IAS 29, l'ordine di applicazione tra *restatement* e traduzione e i relativi requisiti di informativa. L'omologazione nell'Unione Europea è in corso e, alla data di approvazione del presente bilancio, non è ancora stata definita la data di efficacia.

Gli eventuali impatti sul bilancio derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione. Al riguardo si precisa che, sulla base di una preliminare ricognizione delle potenziali fattispecie, non si prevedono impatti significativi diretti su TIP.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate relativamente all'esposizione dei prospetti contabili separati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

TIP è un gruppo industriale diversificato ed indipendente. L'attività svolta dal *top management* a supporto dell'attività, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, l'attività è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" dei collaboratori della stessa all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

Risulta pertanto impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro potrebbe condurre ad una distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività.

Nel presente bilancio viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

euro	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.664.900	1.111.064
Totale	2.664.900	1.111.064

L'andamento dei ricavi è molto condizionato dalla tempistica di maturazione delle *success fee* che possono avere una distribuzione variabile sia nel corso dell'esercizio che su più anni.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	2025	2024
1. Servizi	2.041.107	2.032.901
2. Altri oneri	660.657	708.429
Totale	2.701.764	2.741.330

I costi per servizi si riferiscono principalmente a spese generali e commerciali e a consulenze professionali e legali. Comprendono 75.350 euro per corrispettivi alla società di revisione e 81.113 euro per compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile, ritenute indeducibili e imposte di bollo.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	2025	2024
Salari e stipendi	3.784.692	3.104.695
Oneri sociali	631.541	504.723
Compensi agli amministratori	23.456.965	17.320.873
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	80.785	77.356
Totale	27.953.983	21.007.647

Il costo del personale nelle voci “Salari e stipendi” e “Compensi agli amministratori” comprende 8.107.803 euro di oneri maturati pro rata temporis in relazione all’assegnazione, avvenuta nel secondo trimestre del 2022, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2022 – 2023”, all’assegnazione, avvenuta nel secondo trimestre del 2023, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2023 – 2025”, all’assegnazione, avvenuta nel terzo trimestre del 2024, di n. 2.000.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2024 – 2026” ed infine all’assegnazione, avvenuta nel terzo trimestre del 2025, di n. 1.500.000 Unit di cui al “Piano di performance Share TIP 2025 – 2027”. Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS2, le Unit attribuite sono state valutate secondo la modalità dell’*equity settlement*.

Il costo del personale è, come sempre, sensibilmente influenzato dalle remunerazioni variabili degli amministratori esecutivi che, come logico, sono parametrizzate ai risultati. A partire dal 2025, su specifica richiesta degli stessi amministratori esecutivi, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è previsto un meccanismo di correlazione tra i compensi variabili e la performance del titolo TIP. E’ stata infatti introdotta una potenziale riduzione rispetto a quanto deliberato dagli organi societari deputati, in quanto è stato stabilito che i compensi variabili possano essere ridotti del 20% qualora il titolo TIP, nel periodo di riferimento (in questo caso 1 gennaio – 31 dicembre 2025), abbia avuto una performance negativa e ridotti del 10% nel caso in cui il titolo TIP abbia avuto, sempre nel periodo di riferimento, una performance inferiore al 10%, il tutto tenendo ovviamente in considerazione i dividendi distribuiti. Per il 2025 tale meccanismo non ha comportato riduzioni.

L’ “Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l’utile o la perdita attuariali sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2025 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Impiegati	6	7
Quadri	2	2
Dirigenti	5	5
Totale	13	14

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	2025	2024
1. Proventi da partecipazioni	30.330.804	94.696.499
2. Proventi diversi	1.007.757	1.628.330
Totale proventi finanziari	31.338.561	96.324.829
3. Interessi e altri oneri finanziari	(40.142.130)	(80.407.469)
Totale oneri finanziari	(40.142.130)	(80.407.469)

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	2025	2024
Dividendi	30.330.804	68.757.091
Altri proventi da partecipazione	0	25.939.408
Totale	30.330.804	94.696.499

Nel 2024 gli altri proventi da partecipazioni si riferiscono all'acconto sulla liquidazione e al saldo finale ricevuto dalla liquidazione di Clubtre S.r.l..

I dividendi percepiti nel corso del 2025 si riferiscono alle seguenti partecipate (euro):

OVS S.p.A.	9.101.881
Beta Utensili S.p.A.	3.923.546
TXR S.r.l.	3.882.974
Moncler S.p.A.	2.665.000
Azimut Benetti S.p.A.	2.247.374
Amplifon S.p.A.	2.158.880
Hugo Boss A.G.	1.512.000
ITH S.p.A.	1.061.168
Asset Italia S.p.A.	1.025.137
Vianova S.p.A.	861.472
Sant'Agata S.p.A.	700.000
Elica S.p.A.	563.200
Basicnet S.p.A.	472.971
Altre società	155.201
Totale	30.330.804

(7).2. Proventi diversi

Comprendono principalmente interessi attivi su obbligazioni per euro 643.679, interessi attivi da finanziamenti e interessi bancari per euro 363.989.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Interessi su prestiti obbligazionari	16.218.977	11.922.655
Altro	23.923.153	68.484.814
Totale	40.142.130	80.407.469

Gli "Interessi su prestiti obbligazionari" si riferiscono principalmente al Prestito Obbligazionario TIP 2024 - 2029 attualmente da complessivi 400,5 milioni. Nel mese di giugno 2025 è stata collocata (tramite "TAP Issue") un'ulteriore quota di prestito obbligazionario per un ammontare nominale complessivo pari a 110 milioni a un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale, mantenendo le stesse caratteristiche del prestito originale da 290,5 milioni emesso nel 2024.

La voce "Altro" comprende principalmente le svalutazioni parziali delle controllate Investindesign S.p.A. e Club Design S.r.l. per euro 13.717.815 e delle collegate Itaca Equity Holding S.p.A. e Itaca Equity S.r.l., per euro 4.732.351, effettuata per adeguarne il valore a quello risultante dagli *impairment test* effettuati.

La voce "Altro" comprende inoltre interessi su finanziamenti bancari e da società del gruppo per euro 3.918.274, variazioni di valore di strumenti derivati per euro 1.466.832 e altri oneri finanziari e perdite su cambi.

La voce "Altro" nel 2024 comprendeva lo storno totale del valore di carico della partecipazione in Clubtre S.r.l. a seguito della distribuzione di dividendi a favore della stessa TIP e della sua liquidazione conclusa nel mese di novembre 2024. L'ammontare stornato, pari ad euro 59.211.789,

si correla quindi con i dividendi e gli altri proventi da partecipazioni ricevuti da Clubtre S.r.l. nel corso del 2024, che ammontano complessivamente ad euro 59.701.452.

(8) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	2025	2024
Imposte differite	32.033	216.729
Imposte anticipate	(727.107)	(405.959)
Totale	(695.074)	(189.230)

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una riduzione di imposte differite pari ad euro 695.073 in relazione alla variazione di valore delle partecipazioni valutate a FVOCI.

(9) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2023	132.580
Incrementi	57.805
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(62.180)
Valore netto al 31 dicembre 2024	128.205
Incrementi	26.568
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(57.031)
Valore netto al 31 dicembre 2025	97.742

L'incremento della voce si riferisce principalmente ad acquisti di mobili e arredi d'ufficio, macchine elettroniche e telefoni cellulari.

(10) Diritti d'uso

Euro	Diritti d'uso
Valore netto al 31 dicembre 2023	1.772.181
Incrementi	239.328
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(350.137)
Valore netto al 31 dicembre 2024	1.661.372
Incrementi	0
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(351.799)
Valore netto al 31 dicembre 2025	1.309.573

In applicazione dell'IFRS 16, a fronte dei diritti d'uso, relativi a contratti di affitto di uffici, sono iscritte passività finanziarie correnti per *leasing* per euro 361.778 e passività finanziarie non correnti per *leasing* per euro 998.368. I canoni di affitto che, in applicazione dell'IFRS 16, non sono stati rilevati a conto economico nell'anno, sono stati pari a euro 391.084 mentre gli interessi rilevati a conto economico sono pari a euro 25.941. L'incremento avvenuto nel 2024 si riferiva ad un nuovo

contratto di affitto.

(11) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce “Avviamento” per euro 9.806.574 si riferisce all’operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell’anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “*impairment test*”).

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d’uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell’attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una “perpetuità” del 2%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale (“*ke unlevered*”) pari al 9,35%.

La verifica ha confermato che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle “Altre attività immateriali”:

euro	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2023	19.032	19.032
Incrementi	24.980	24.980
Decrementi	0	0
Ammortamenti	(11.340)	(11.340)
Valore netto al 31 dicembre 2024	32.672	32.672
Incrementi	25.000	25.000
Decrementi	0	0
Ammortamenti	(16.340)	(16.340)
Valore netto al 31 dicembre 2025	41.332	41.332

(12) Partecipazioni in società controllate

Si tratta della partecipazione nelle controllate Club Design S.r.l. in liquidazione, Investindesign S.p.A. StarTIP S.r.l. e TXR S.r.l.

I dati delle società controllate sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Club Design S.r.l. in liquidazione ⁽¹⁾	Milano	100.000	100.000	20.000	20%
Investindesign S.p.A.	Milano	16.0000.000	16.0000.000	8.110.848	50,69%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	100.000	100%

(1) Partecipazione considerata controllata in virtù dei diritti di *governance*

Le variazioni del periodo sono state le seguenti:

euro	31 dicembre 2024	Riclassificazioni	Incrementi / (decrementi)	Svalutazioni	31 dicembre 2025
Club Design S.r.l. in liquidazione	5.707.642	0	0	(1.027.697)	4.679.945
Investindesign S.p.A.	71.999.998	0	0	(12.690.118)	59.309.880
StarTIP S.r.l.	16.727.085	0	0	0	16.727.085
TXR S.r.l.	61.528.544	0	0	0	61.528.544
Totale	155.963.269	0	0	(13.717.815)	142.245.454

Il valore delle partecipazioni in Club Design e Investindesign è stato svalutato per tenere in considerazione il valore risultante dall'*impairment test* relativo al valore di carico della partecipazione indiretta in Dexelance S.p.A.. Considerando che il *management* di TIP è presente nel consiglio di amministrazione della società e quindi con accesso diretto alle informazioni, sono state prese come riferimento le risultanze degli esercizi di *impairment* svolti dalla partecipata indiretta stessa.

Il valore recuperabile è stato stimato da Dexelance S.p.A., con riferimento ad ogni CGU e successivamente riconciliati a livello consolidato, nella configurazione di *value in use* tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa del piano pluriennale 2026-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2026. I flussi di cassa prospettici sono stati attualizzati ad un tasso – stimato nella configurazione del WACC – di circa il 10%, con un tasso di crescita di lungo periodo “g” del 2%, allineato all'inflazione attesa nel lungo periodo.

L'*impairment test* ha portato alla definizione di un valore di Dexelance S.p.A. di 8,9 euro per azione, determinando così un minor valore delle partecipazioni nel bilancio di TIP di circa 13,7 milioni.

(13) Partecipazioni in società collegate

Le principali variazioni nel corso dell'anno si riferiscono all'incremento dell'investimento in Asset Italia S.p.A., per circa 90,6 milioni, Clubitaly per circa 3,3 milioni ed Elica S.p.A. per circa 1,3 milioni. Il valore di carico di Itaca Equity Holding S.p.A. e Itaca Equity S.r.l. è stato successivamente svalutato per adeguare il valore di carico al corso di mercato del mese di dicembre 2025, prezzo medio ponderato per i volumi, del prezzo di borsa del titolo quotato sottostante.

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono quindi:

- per euro 224.566.052 ad Asset Italia S.p.A. *holding* di partecipazioni che detiene, tramite società dedicate, gli investimenti in Alpitour e Limonta;
- per euro 145.955.698 a OVS S.p.A.;
- per euro 98.422.527 a Beta Utensili S.p.A.;
- per euro 65.093.113 a ITH S.p.A. società controllante di Sesa S.p.A.;
- per euro 44.688.690 a Sant'Agata S.p.A., società controllate di Chiorino S.p.A.;
- per euro 45.309.399 a Elica S.p.A.;
- per euro 45.543.868 a Clubitaly S.p.A. che detiene una quota del 17,67% nella società Eataly S.p.A.;
- per euro 30.348.212 a Gruppo IPG Holding S.p.A. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A.);
- per euro 27.019.379 a Overlord S.p.A. *holding* di partecipazioni che detiene, tramite società dedicate, l'investimento in Engineering;
- per euro 3.647.016 a Itaca Equity Holding S.p.A. *holding* di partecipazioni che detiene, tramite società dedicate, l'investimento in Landi Renzo;

- per euro 886.604 a Sesa S.p.A. società già partecipata indirettamente tramite la collegata ITH S.p.A.;
- per euro 397.849 a Itaca Equity S.r.l.;
- per euro 500.000 alle società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong e Gatti & Co GmbH, con sede a Francoforte;
- per euro 319.919 a Dexelance S.p.A., società già partecipata e collegata indirettamente tramite la controllata Investindesign S.p.A..

Le partecipazioni in società collegate sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore rispetto alla valutazione col metodo del patrimonio netto della collegata stessa. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita delle collegate, vengono innanzitutto considerati, se disponibili, i prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi.

In linea con le raccomandazioni ESMA gli effetti diretti ed indiretti dei cambiamenti climatici nonché del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente sono stati presi in considerazione ai fini dell'individuazione di eventuali indicatori di potenziale *impairment* dei *goodwill* incorporati nelle valutazioni col metodo del patrimonio netto delle società collegate e delle loro partecipate. Nello specifico da tale analisi non sono emersi effetti particolarmente significativi specifici per le partecipazioni detenute; qualcuna potrà forse risentire dell'eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia ma si tratta di fenomeni ben monitorati.

Al momento non si sono registrati impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, il tema viene costantemente monitorato anche per valutarne eventuali impatti futuri.

Il risultato dell'analisi degli eventuali indicatori di *impairment* ha comportato la necessità di procedere ad alcuni *impairment test* che, effettuati secondo le metodologie indicate, hanno portato ad individuare delle svalutazioni, commentate di seguito, in quanto il valore recuperabile è risultato inferiore al relativo valore di iscrizione.

Le valutazioni ai fini di *impairment test* sono state svolte utilizzando come base dati di riferimento i piani economico-finanziari pluriennali, redatti su un orizzonte temporale compreso tra 3 e 5 anni e presentati agli organi amministrativi delle rispettive società oppure disponibili a seguito delle elaborazioni pubblicate dagli analisti di ricerca, e sono state sviluppate avendo riguardo a scenari alternativi per la stima del valore di medio-lungo periodo (il cosiddetto "*terminal value*").

Il tasso di attualizzazione dei flussi è stato stimato nella forma del costo medio ponderato del capitale (cosiddetto "*WACC*") sulla base dei parametri pubblicamente disponibili inerenti i rendimenti sul mercato finanziario, il premio per il rischio azionario, il coefficiente di rischio settoriale (cosiddetto "*beta*"), i premi per il rischio paese ed i premi dimensionali elaborati da fonti di dottrina autorevole in materia valutativa (Bloomberg, Kroll, Damodaran, etc.).

I tassi di attualizzazione utilizzati negli esercizi di *impairment* al 31 dicembre 2025 variano dal 9,0% all'11,1%.

Il tasso di crescita di lungo periodo (cosiddetto “g”) è stato stimato in linea con il tasso di inflazione attesa nel lungo periodo, tratto dalle stime del Fondo Monetario Internazionale. Per tutti gli esercizi tale parametro è stato assunto pari al 2%.

Le *sensitivity* rispetto ai parametri valutativi “WACC” e “g” evidenziano un limitato margine di variazione dei parametri dato l'utilizzo già in fase di valutazione di scenari alternativi che “mediano” i risultati prospettici e la stima di parametri valutativi prudenti che includono tutte le componenti di rischio addizionale normalmente suggerite dalla dottrina (settore, country, small size per il WACC). Dati anche i risultati prodotti da metodi di controllo della valutazione, si ritiene ragionevole ed adeguatamente bilanciato il valore centrale della *sensitivity* selezionato come riferimento per il risultato dell'analisi di *impairment*, che conferma il valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2025 ad eccezione dei casi seguenti.

Relativamente alla partecipazione indirettamente detenuta, tramite le collegate Itaca Equity Holding S.p.A. e Itaca Equity S.r.l., in Landi Renzo S.p.A., tenuto conto da un lato del perdurare di risultati negativi e dall'altro delle azioni intraprese dal *management* della stessa Landi Renzo e tenuto conto dell'assenza di informazioni disponibili sui piani futuri, è stato prudentemente allineato il valore della partecipazione indiretta in Landi Renzo ad un valore per azione di 0,88 euro, coerentemente con la quotazione media di borsa del mese di dicembre. Tale rettifica ha comportato una svalutazione pro quota nel bilancio di TIP di circa 4,7 milioni.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 4.

(14) Partecipazioni valutate a FVOCI

La voce si riferisce a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazioni in società quotate	236.937.907	364.098.539
Partecipazioni in società non quotate	223.765.387	207.456.898
Totale	460.703.293	571.555.437

I movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI sono riportati nell'allegato 2.

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100%	0,0%
Modelli valutativi basati su input di mercato (Livello 2)	0,0%	0,4%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	99,5%
Costo di acquisizione	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%

Le tecniche di valutazione di livello 3 sono state adottate in mancanza di adeguati parametri osservabili sul mercato e sono riferite principalmente a valutazioni basate su previsioni di flussi di cassa e di risultati di conto economico. I flussi di cassa e i risultati di conto economico utilizzati per

le valutazioni sono quelli elaborati dalle società oggetto di valutazione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono basati su primarie analisi settoriali. Tali valutazioni sono sottoposte ad analisi di sensitività basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

In linea con le raccomandazioni ESMA gli effetti diretti ed indiretti del cambiamento climatico nonché del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente sono stati presi in considerazione nell'ambito della determinazione dei *fair value* delle società non quotate. Nello specifico non sono emersi effetti particolarmente significativi per le partecipazioni detenute; qualcuna potrà forse risentire dell'eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia ma si tratta di fenomeni ben monitorati. Nell'ambito dell'utilizzo di tecniche di valutazione di livello 3, adottate in mancanza di adeguati parametri osservabili sul mercato, riferite principalmente a valutazioni basate su previsioni di flussi di cassa e di risultati di conto economico, tali aspetti sono ricompresi nei flussi di cassa attesi. Al momento non si sono registrati impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, il tema viene costantemente monitorato anche per valutarne eventuali impatti futuri.

Con specifico riguardo alla principale valutazione effettuata con metodologie di livello 3, essa è supportata da una precedente valutazione di *fair value* basata su una transazione di mercato, di cui costituisce di fatto l'aggiornamento. I piani utilizzati per la valutazione sono coerenti con il *trend* storico dei risultati della società oggetto di valutazione e con l'andamento del mercato di riferimento, di cui la società è leader a livello mondiale.

Le analisi di sensitività, basate sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli, applicate alle valutazioni di livello 3, non hanno evidenziato indicazioni di *impairment*.

TIP detiene al 31 dicembre 2025 alcune partecipazioni (Apoteca Natura Investment, Mulan Holding e Simbiosi) che non sono state qualificate quali società collegate, pur in presenza di una quota di partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 20% e/o di altri indicatori che farebbero propendere per l'esistenza di influenza significativa, in quanto non risultano in grado di fornire informazioni finanziarie periodiche tali da consentire al gruppo TIP l'elaborazione contabile prevista dall'*equity method*. L'indisponibilità di tali informazioni rappresenta una oggettiva limitazione all'esercizio dell'influenza significativa e conseguentemente si è ritenuto appropriato qualificare tali partecipazioni come investimenti valutati a FVOCI.

(15) Attività finanziarie correnti e non correnti valutate a FVTPL

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie non correnti valutate a FVTPL	0	2.312.192
Attività finanziarie correnti valutate a FVTPL	2.312.192	0

Le attività finanziarie valutate a FVTPL si riferiscono a prestiti obbligazionari convertibili riclassificati da non correnti a correnti sulla base della data di scadenza.

(16) Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato non correnti

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	29.447.859	57.476.411
Totale	29.447.859	57.476.411

I crediti finanziari valutati al costo ammortizzato si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a StarTIP S.r.l. in qualità di socio unico per euro 25.872.957 e a finanziamenti con rimborso a medio termine. Il decremento dell'anno è dovuto al rimborso parziale del finanziamento da parte di StarTIP grazie alla liquidità ricevuta dalla parziale cessione della partecipazione Bending Spoons.

(17) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Entro 12 mesi	78.350	126.315
Oltre i 12 mesi	460.688	393.442

I crediti tributari correnti comprendono ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute sui dividendi e pagamenti erariali richiesti a rimborso.

(18) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Partecipazioni valutate FVOCI			(4.189.259)	(4.916.366)	(4.189.259)	(4.916.366)
Altre attività/passività	4.189.259	4.916.366			4.189.259	4.916.366
Totale	4.189.259	4.916.366	(4.189.259)	(4.916.366)	0	0

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2024	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2025
Partecipazioni valutate FVOCI	(4.916.366)	32.033	695.074	(4.189.259)
Altre attività/passività	4.916.366	(727.107)		4.189.259
Totale	0	(695.074)	695.074	0

(19) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	751.287	486.863
Fondo svalutazione crediti	(177.809)	(177.809)
Totale	573.478	309.054
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0
Totale oltre 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato alla tempistica di maturazione dei ricavi.

(20) Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	4.465.438	2.810.653
Totale	4.465.438	2.810.653

I crediti finanziari correnti calcolati al costo ammortizzato si riferiscono principalmente a finanziamenti con rimborso a breve termine. Le principali variazioni del periodo sono dovute alla riclassifica di una voce di credito da non corrente a corrente, sulla base della data di scadenza.

Inoltre è incluso euro 1,6 milioni relativi ad una quota di corrispettivo derivante da una vendita di azioni.

(21) Strumenti finanziari derivati

La voce strumenti derivati è relativa a strumenti ETF Short acquistati per far fronte agli ingenti investimenti in portafoglio e opzioni su azioni Hugo Boss.

(22) Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	41.735.082	27.575.366
Totale	41.735.082	27.575.366

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti in titoli obbligazionari e titoli di stato al fine di impiego temporaneo di liquidità. Alcuni titoli, del valore complessivo di 8,3 milioni, sono a collaterale di un finanziamento.

(23) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari	2.591.550	1.246.756
Denaro e valori in cassa	4.060	5.538
Totale	2.595.610	1.252.294

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 che si confronta con la posizione finanziaria netta dell'esercizio precedente.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
A Disponibilità liquide	2.595.610	1.252.294
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	51.004.067	33.344.209
D Liquidità (A+B+C)	53.599.677	34.596.503
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non		128.030.313
E corrente)	64.795.299	
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.108.279	11.167.982
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	74.903.578	139.198.295
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	21.303.901	104.601.793
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e		30.379.487
I gli strumenti di debito)	75.544.083	
J Strumenti di debito	400.672.520	289.245.045
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti		0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	476.216.603	319.624.532
M Totale indebitamento finanziario (H+L)	497.520.505	424.226.324

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025, senza considerare attività finanziarie non correnti ritenute sotto il profilo gestionale liquidità utilizzabile a breve, era negativa per 497,5

milioni, rispetto ai 424,2 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione del periodo è essenzialmente riferibile all'utilizzo di liquidità nel periodo per i nuovi investimenti in partecipazioni (95,3 milioni), la distribuzione di dividendi (26,2 milioni), per l'acquisto di azioni proprie (24,7 milioni) e per gli oneri di gestione, al netto degli incassi. Facendo seguito all'emissione nel giugno 2024 di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di euro 290.500.000, nel giugno 2025 è stata finalizzata l'emissione ("TAP Issue") di una quota addizionale del prestito obbligazionario *unrated*, non subordinato e non garantito, fungibile e da consolidarsi con il prestito obbligazionario originario. In particolare sono state collocate obbligazioni per un ammontare nominale complessivo pari a 110 milioni ad un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale, per un totale di circa 112 milioni. In luglio le due emissioni obbligazionarie si sono consolidate.

(in migliaia di euro)	dic-24	Flusso monetario	Flussi non monetari				dic-25
			Variazione Area Consolidamento	Differenze cambio	Variazione da IFRs 16	Altre variazioni	
Indebitamento finanziario non corrente	319.624.532	160.884.225	0	0	0	(4.292.154)	476.216.603
Indebitamento finanziario corrente	139.198.295	(87.769.857)	0	0	5.346	23.469.793	74.903.578
Passività nette derivanti da attività finanziamento	458.822.827	73.114.368	0	0	5.346	19.177.639	551.120.181
Liquidità	1.252.294	1.343.316	0	0	0	0	2.595.610
Altre attività finanziarie correnti	33.344.209	15.606.962	0	0	0	2.052.895	51.004.066
Indebitamento finanziario netto	424.226.324	56.164.091	0	0	5.346	17.124.744	497.520.505

(24) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

azioni	numero
azioni ordinarie	184.379.301
Totale	184.379.301

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 erano n. 22.219.708 pari al 12,051% del capitale sociale. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2025 erano quindi n. 162.159.593.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2025	n. azioni acquisite al 31 dicembre 2025	n. azioni cedute al 31 dicembre 2025	n. azioni proprie al 31 dicembre 2025
19.623.673	3.079.338	(483.303)	22.219.708

Le azioni cedute si riferiscono all'assegnazione di azioni ad amministratori e dipendenti a seguito dell'esercizio di Units per *performance share*.

Di seguito viene invece analizzata la natura civilistica e fiscale delle componenti del patrimonio netto della società.

Natura / Descrizione	Importo	Possib. utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	95.877.237				
Riserva legale	19.175.447	B	19.175.447		

Natura / Descrizione	Importo	Possib. utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Riserva sovrapprezzo azioni	275.426.330	A,B,C	275.426.330		
Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	256.672.082				
Riserva FV OCI con rigiro a conto economico	(2.457.269)				
Altre riserve	15.603.400				
Avanzo di fusione	5.060.152	A,B,C	5.060.152		
Utili (perdite) a nuovo	387.429.918	A,B,C	387.429.918		
Riserva IFRS <i>business combination</i>	(483.655)				
Riserva per acquisto azioni proprie	(152.837.075)				
Totale	899.466.567		687.091.847		
Quota non distribuibile (*)			19.175.447		
A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci					

Seguono informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2025.

(25) Riserve

Riserva legale

Ammonta ad euro 19.175.447 ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 275.426.330 ed è aumentata rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'esercizio di una parte delle Unit per *performance share*.

Riserva di fair value OCI senza rigiro a conto economico

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 256.672.082. Si riferisce alle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* al netto dell'effetto delle relative imposte differite. Dalla riserva sono stati riclassificati agli utili portati a nuovo gli importi riferiti alle plusvalenze realizzate su disinvestimenti di partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico.

Per il dettaglio delle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* si veda quanto descritto all'allegato 2 e nota 12.

Riserva OCI con rigiro a conto economico

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 2.457.269 Si riferisce principalmente alle variazioni di *fair value* dei titoli acquisiti come impiego temporaneo di liquidità. La relativa riserva di *fair value* sarà riversata a conto economico al momento della vendita del titolo sottostante.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2024.

Altre riserve

Ammontano ad euro 15.603.400 e comprendono la riserva per assegnazione di *Unit* relative al piano di *performance shares*.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152. Riviene dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP al 1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 387.429.918 e sono diminuiti, rispetto al 31 dicembre 2024, per euro 69.125.951. Il decremento è dovuto alla destinazione della perdita dell'esercizio 2024 per euro 7.265.285 e alla riclassifica negativa dalla "riserva di *fair value* OCI senza rigiro a conto economico" pari a 35.672.456 euro degli importi riferiti alle minusvalenze realizzate su disinvestimenti di partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono transitati a conto economico. La riserva è diminuita per effetto dei dividendi distribuiti per euro 26.188.211.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 152.837.075. Si tratta di una riserva indisponibile.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

(26) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2025 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro. La passività è stata aggiornata su base attuariale.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Valore iniziale	361.123	356.617
Accantonamento dell'esercizio	77.991	74.797
Oneri/(proventi) finanziari	13.135	12.087
Perdite/(utili) attuariali	(3.055)	(35.492)
Versamenti a fondi pensione e utilizzi	(52.636)	(46.886)
Totale	396.558	361.123

(27) Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, pari ad euro 475.218.235, si riferiscono:

- per 400.672.520 al Prestito Obbligazionario TIP 2024-2029 collocato nel giugno 2024, del valore nominale originario di 290.500.000 ed incrementato nel mese di giugno 2025 per 110.000.000 nominali, questi ultimi con un prezzo di emissione del 101,75% del valore nominale. Il prestito ha data di inizio godimento 21 giugno 2024 per l'emissione originaria e 20 giugno 2025 per la seconda *tranche*. La data di scadenza comune è il 21 giugno 2029. Il Prestito Obbligazionario offre cedole annuali ad un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,625%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito e dei riacquisti di obbligazioni effettuate dalla società;
- per euro 24.974.533 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 25.000.000, rimborsabile a scadenza il 30 giugno 2027, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- per euro 24.967.239 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 25.000.000, con rimborso finale il 21 febbraio 2028, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;

- per euro 24.603.943 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di euro 25.000.000 relativo alla prima *tranche* di un finanziamento complessivo da euro 100.000.000, con rimborso finale il 29 dicembre 2028 iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(28) Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 74.541.798 euro, si riferiscono principalmente:

- per euro 60.695.382 a debiti verso banche riferibili principalmente all'utilizzo dei fidi di conto corrente;
- per euro 9.794.420 a interessi maturati sul prestito obbligazionario TIP 2024-2029;
- per euro 4.051.996 alla quota del capitale rimborsabile a breve termine di un finanziamento a tasso fisso a medio lungo termine in scadenza il 12 aprile 2026.

(29) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ritenute e altri debiti tributari	72.209	71.576
IVA	92.554	1.314
Totale	164.763	72.890

(30) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso amministratori e dipendenti	17.087.969	11.574.648
Debiti verso enti previdenziali	290.624	223.684
Altri	112.105	113.560
Totale	17.490.698	11.911.892

La voce debiti verso amministratori e dipendenti comprende la quota variabile del compenso degli amministratori calcolata sui risultati pro-forma del periodo e i bonus per i dipendenti.

(31) Rischi e incertezze

L'esposizione diretta delle principali partecipate del Gruppo TIP verso Russia, Ucraina e verso il Medio Oriente non è particolarmente significativa. Qualcuna potrà forse risentire dell'incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia, ma sono tutti fenomeni ben monitorati. Al momento non si sono registrati neanche impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti. Le partecipate hanno comunque saputo affrontare tali scenari contenendo gli effetti

negativi e i risultati degli *impairment test* hanno individuato un numero limitato di svalutazioni in quanto il valore recuperabile è risultato generalmente superiore al relativo valore di iscrizione.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Considerando le indicazioni ESMA in merito alla potenziale importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici e alla transizione energetica sulle attività economiche e le correlate evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il gruppo TIP ha valutato i potenziali impatti diretti sull'attività della capogruppo e delle società consolidate ritenendo di non essere particolarmente esposto direttamente ma di dover ovviamente considerare tali aspetti nell'ambito della propria attività di investimento. Le società partecipate hanno a loro volta svolto le prime valutazioni rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici. Le prime valutazioni non evidenziano particolari criticità, sul breve termine. Tuttavia, tali aspetti saranno oggetto di continua analisi, con particolare riferimento ai rischi transizionali, anche alla luce delle recenti evoluzioni dello scenario internazionale.

Gestione del rischio finanziario

Per la natura delle sue attività il gruppo è esposto a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, sebbene in minore misura, al rischio di tasso d'interesse. Di seguito si illustrano le politiche adottate dal gruppo per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari. Data la natura prevalente di tali investimenti quali impieghi temporanei di liquidità che possono essere velocemente liquidati non si è ritenuto necessario adottare specifiche azioni di copertura del rischio.

Dal punto di vista delle fonti di finanziamento il gruppo, ove possibile, stipula finanziamenti a tasso fisso con clausole di rimborso anticipato volontario al fine di ridurre l'esposizione al rischio di incremento dei tassi di interesse mantenendo l'opportunità di rifinanziarsi a tassi più favorevoli.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del gruppo. Il gruppo ha comunque acquistato strumenti finanziari *short* al fine di coprirsi parzialmente dal rischio di riduzione delle quotazioni sul mercato azionario.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

(b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;

(c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato; non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *holding* industriale e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul patrimonio netto da un'ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2025 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2024.

<i>Sensitivity analysis</i>	31 dicembre 2025			31 dicembre 2024		
migliaia di euro	-5,00%	Base	5,00%	-5,00%	Base	5,00%
Partecipazioni in società quotate	225.091	236.938	248.785	345.894	364.099	382.303
Partecipazioni in società non quotate	212.577	223.765	234.954	197.084	207.457	217.830
Partecipazioni valutate a FVOCI	437.668	460.703	483.738	542.978	571.555	600.133
Effetti sul patrimonio netto	(23.035)		23.035	(28.578)		28.578

Rischio di credito

L'esposizione del gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal gruppo.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Al 31 dicembre 2025 il gruppo aveva in essere linee di credito ritenute adeguate per garantire le esigenze finanziarie del gruppo. I finanziamenti a medio lungo termine, inclusi i prestiti obbligazionari, vengono generalmente rifinanziati anticipatamente rispetto alle scadenze.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato e comunque demandando il tutto ad un *broker* esterno.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui TIP opera direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, ecc);
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2025 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento		Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari						fair value al 31.12.2025			
(Valori espressi in euro migliaia)		fair value					Costo amm.to	Partecip. valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2025		
		con variazione di fair value iscritta a:		Totale fair value	Gerarchia del fair value						
		conto economico	patrimonio netto		1	2					3
Partecipazioni valutate a FVOCI			460.703	460.703					460.703	460.703	
- Società quotate			236.938	236.938	236.938				236.938	236.938	
- Società non quotate			223.765	223.765		918	222.016	231	223.765	223.765	
Attività finanziarie valutate a FVOCI	1		41.735	41.735	39.822			1.913	41.735	41.735	
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzati	1							33.913	33.913	33.913	
Attività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)		4.804		4.804	2.492			2.312	4.803	4.803	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1							2.596	2.596	2.596	
Debiti finanziari non correnti (inc. leasing)	1							476.217	476.217	511.288	
Debiti commerciali	1							386	386	386	
Passività finanziarie correnti (inc. leasing)	2							74.904	74.904	74.904	
Altre passività	1							17.491	17.491	17.491	

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

2. La posta include un prestito obbligazionario quotato, per il quale è stato determinato il valore di *fair value* al 31 dicembre 2025.

(32) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del gruppo

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso dell'esercizio 2025

Membri Consiglio di Amministrazione					
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2024	n. azioni acquistate nel 2025	n. azioni cedute nel 2025	n. azioni detenute al 31 dicembre 2025
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presidente e Amministratore Delegato	15.455.318	129.987		15.585.305
Alessandra Gritti ⁽²⁾	Vice Presidente e Amministratore Delegato	3.247.286	69.993		3.317.279
Cesare d'Amico ⁽³⁾	Vice Presidente	23.880.000			23.880.000
Claudio Berretti ⁽⁴⁾	Amministratore e Direttore Generale	3.465.826	164.465		3.630.291
Isabella Ercole	Amministratore	0			0
Giuseppe Ferrero	Amministratore	3.059.635		3.059.635 ⁽⁵⁾	0
Manuela Mezzetti	Amministratore	0			0
Daniela Palestra	Amministratore	0			0
Paul Schapira	Amministratore	45.015	5.000		50.015
Sergio Marullo di Condojanni ⁽⁶⁾	Amministratore	19.537.137			19.537.137

(1) Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'87,26% del capitale. Inoltre Giovanni Tamburi è coniugato con l'amministratore Alessandra Gritti che a sua volta detiene azioni di TIP nel numero indicato nella sovrastante tabella.

(2) Alessandra Gritti è coniugata con l'amministratore Giovanni Tamburi che a sua volta detiene, direttamente e tramite società controllata, azioni di TIP nel numero indicato nella sovrastante tabella.

(3) Cesare d'Amico detiene complessivamente n. 23.700.000 azioni di TIP in parte direttamente, in parte tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società della quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale) e tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società della quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale). Ulteriori n. 180.000 azioni di TIP sono detenute dal coniuge dell'amministratore Cesare d'Amico.

(4) Claudio Berretti detiene complessivamente n. 3.630.291 azioni di TIP in parte direttamente, in parte tramite Lohalma S.r.l. (società della quale detiene direttamente il 100% del capitale)

(5) Azioni oggetto di donazione nel corso dell'esercizio.

(6) Sergio Marullo di Condojanni non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni di TIP. Le n. 19.537.137 azioni di TIP indicate nella tabella sono detenute da una società controllata dal coniuge dell'amministratore.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni della Società.

(33) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2025.

Carica in TIP	Compenso lordo 31 dicembre 2025
Amministratori	23.456.965
Sindaci	72.800

Il compenso spettante all'Organo di Vigilanza è di euro 8.320.

TIP ha inoltre stipulato due polizze assicurative, una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi, nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(34) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2025	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2024
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	184.100	504.100
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	94.100	4.100
Asset Italia S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	1.025.137	6.407.109
Asset Italia 1 S.r.l.	Ricavi	1.274.110	4.110
Asset Italia 1 S.r.l.	Crediti commerciali	139.100	4.100
Asset Italia 3 S.r.l.	Ricavi	54.100	4.100
Asset Italia 3 S.r.l.	Crediti commerciali	54.100	4.100
Beta Utensili s.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	3.923.546	4.899.671
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	34.100	34.100
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	34.100	34.100
Club Design S.r.l. in liquidazione	Ricavi	4.100	4.100
Club Design S.r.l. in liquidazione	Crediti commerciali	4.100	4.100
Club Design S.r.l. in liquidazione	Crediti finanziari	50.000	-
Elica S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	563.200	681.800
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.000	30.000
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	30.000
Investindesign S.p.A.	Ricavi	4.100	4.100
Investindesign S.p.A.	Crediti commerciali	4.100	4.100
Itaca Equity Holding S.p.A.	Ricavi	10.142	10.457
Itaca Equity Holding S.p.A.	Crediti commerciali	10.142	10.457
Itaca Equity S.r.l.	Ricavi	34.092	34.291
Itaca Equity S.r.l.	Crediti commerciali	7.592	7.791
Itaca Gas S.r.l.	Ricavi	8.000	8.000
Itaca Gas S.r.l.	Crediti commerciali	8.000	8.000
ITH S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	1.072.168	1.061.168
Overlord S.p.A.	Ricavi	4.100	4.100
Overlord S.p.A.	Crediti commerciali	4.100	4.100
OVS S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	9.101.881	8.274.437
Sant'Agata S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	700.000	480.000
StarTIP S.r.l.	Ricavi	4.100	4.100
StarTIP S.r.l.	Crediti commerciali	4.100	4.100
StarTIP S.r.l.	Crediti finanziari	25.872.957	52.382.957

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2025	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2024
TXR S.r.l.	Ricavi	10.158	5.537
TXR S.r.l.	Crediti commerciali	10.158	5.537
TXR S.r.l.	Proventi finanziari (dividendi)	3.882.974	4.250.000
TXR S.r.l.	Crediti finanziari	50.000	-
TXR S.r.l.	Proventi finanziari (interessi)	826	-
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	130.000	111.418
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	9.610	78.418
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi (servizi ricevuti)	7.724.001	5.386.736
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	7.141.830	4.808.338
Servizi resi a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi (servizi resi)	2.679	3.455
Servizi resi a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	2.679	3.455

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(35) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento della gestione.

(36) Corporate Governance

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

(37) Altre informazioni

Gli amministratori, considerando anche l'attività della società, hanno valutato al momento poco significativi i rischi specifici legati al *climate change*.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Signori Azionisti,

vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato. Rispetto all'utile di 54,7 milioni del bilancio consolidato, il bilancio separato, non recependo contabilmente i circa 94,5 milioni di quota di risultato delle collegate, presenta una perdita d'esercizio di 37.805.590 euro, che vi proponiamo di riportare a nuovo.

Considerato che la riserva per utili portati a nuovo del bilancio separato è di oltre 387 milioni di euro, vi proponiamo di distribuire alle azioni ordinarie in circolazione (*), un dividendo di euro 0,26

per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data di stacco del dividendo al 22 giugno 2026 e con messa in pagamento il 24 giugno 2026.

(*) Al netto delle n. 21.531.490 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 16 marzo 2026

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio separato.

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2025.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2025 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A..
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 16 marzo 2026

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate									
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	5.343.131	100.000.000	444.884.914	20.000.000	20,00	88.976.983	224.566.052
Beta Utensili S.p.A. (2)	Sovico via volta, 18	euro	1.000.000	97.187.054	167.233.652	47.615.854	48,99	81.934.505	98.422.527
Clubitaly S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	11.782.862	11.782.862	140.567.181	5.143.900	43,66	61.365.696	45.543.868
Dexelance S.p.A. (1)	Milano Corso Venezia, 29	euro	26.926.298	26.926.298	97.493.633	35.946	0,13	130.152	319.919
Elica S.p.A. (2)	Fabrizio Ancona Via Ermanno Casoli, 2	euro	12.664.560	63.322.800	112.214.817	14.541.000	22,96	25.768.217	45.309.399
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	268.366	10.700	29,97	80.435	275.000
Gruppo IPG Holding S.p.A. (1)	Milano viale Bianca Maria, 24	euro	161.219	209.823	98.959.938	56.492	26,92	26.643.623	30.348.212
Itaca Equity Holding S.p.A. (1)	Milano Viale Lunigiana 24	euro	7.237.830	6.650.000	16.390.822	1.950.000	29,32	4.806.331	3.647.016
Itaca Equity S.r.l. (2)	Milano Viale Lunigiana 24	euro	125.000	125.000	812.839	50.000	40,00	325.136	397.849
ITH S.p.A. (5)	Empoli Via del Pino 1	euro	346.956	346.956	56.078.465	73.184	21,09	11.828.723	65.093.113
Overlord S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	991.500	67.300.000	67.164.149	27.000.000	40,12	26.945.498	27.019.379
OVS S.p.A. (4)	Mestre Venezia Via Terraglio 17	euro	290.923.470	255.032.123	873.475.230	82.744.373	32,44	283.396.301	145.955.698
Palazzari & Turries Limited (3)	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	324.222	90.000	30,00	97.267	225.000
Sant'Agata S.p.A. (2)	Biella Via Sant'Agata,9	euro	100.000	1.000	24.564.391	200	20,00	4.912.878	44.688.690
Sesa S.p.A. (5)	Empoli Via della Piovola 138	euro	37.126.928	15.343.112	105.972.192	11.000	0,07	75.975	886.604

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2025.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2024.

(3) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2024. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1239 (relativo al 31.12.2024).

(4) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.1.2025.

(5) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 30.4.2025.

I valori di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio depositato secondo la normativa contabile locale.

Allegato 2 – Movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI

in euro	Esistenza all'1.1.2025				incrementi		decrementi			rigiri di fair value per realizz	variazioni a CE	Valore al 31/12/2025
	costo storico	rettifica di fair value	variazioni a CE	valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	decrementi	decrementi fair value			
Società non quotate												
Apoteca Natura Investment S.p.A.	25.000.000	513.010		25.513.010			859.025					26.372.035
Azimut Benetti S.p.A.	26.123.313	86.876.687		113.000.000			1.593.531			(1.593.531)		113.000.000
Lio Factory S.à r.l.	10.012.688			10.012.688			7.531.375					17.544.063
Mulan Holding S.r.l.	7.050.752	1.349.248		8.400.000								8.400.000
Simbiosi S.r.l.	10.082.472	217.528		10.300.000								10.300.000
Vianova S.p.A.	10.867.774	29.132.225		40.000.000			7.000.000					47.000.000
Monrif S.p.A.				0	102.961	754.748	60.380					918.089
Altre minori e altri strumenti partecipativi	231.200			231.200								231.200
Totale società non quotate	89.368.199	118.088.698	0	207.456.898	102.961	754.748	17.044.311	0	0	(1.593.531)	0	223.765.387
Società quotate												
	n. azioni											
Amplifon S.p.A.	7.444.415	62.653.513	122.340.200	184.993.713						(82.633.007)		102.360.706
Basicnet S.p.A.	2.940.000	14.874.159	8.360.519	23.234.678				(80.840)		(1.124.333)	(38.306)	21.991.200
Hugo Boss AG		80.298.115	(31.935.715)	48.362.400				(80.298.115)		(6.374.143)	38.309.858	0
Moncler S.p.A.	2.050.000	32.102.928	72.406.072	104.509.000			8.077.000					112.586.000
Altre partecipazioni quotate		13.476.521	(1.481.612)	(8.996.161)	2.998.748	(754.748)	773.598	(1.980.000)			(1.037.598)	0
Totale società quotate	203.405.236	169.689.465	(8.996.161)	364.098.539	0	(754.748)	8.850.598	(82.358.955)		(90.131.482)	37.233.954	236.937.906
Totale partecipazioni	292.773.435	287.778.163	(8.996.161)	571.555.437	102.961	0	25.894.910	(82.358.955)		(90.131.482)	35.640.423	460.703.293

Allegato 3 – Sintesi dai dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2025 delle società controllate

	Club Design S.r.l. in liquidazione	Investindesign S.p.A.	StarTIP S.r.l.	TXR S.r.l.
ATTIVO				
Immobilizzazioni	28.406.400	17.276.298	47.233.091	27.472.507
Attivo circolante	51.539	2.048.978	551.624	15.789
Ratei e risconti	0	64	163	100
Totale attivo	28.457.939	19.325.340	47.784.878	27.488.396
PASSIVO				
Patrimonio netto	28.392.139	19.237.849	21.762.306	27.408.251
Debiti	65.800	87.491	26.022.572	80.145
Totale passivo	28.457.939	19.325.340	47.784.878	27.488.396
CONTO ECONOMICO				
Ricavi	0	0	0	2
Costi della produzione	(21.530)	(121.614)	(90.455)	(47.106)
Margine operativo lordo	(21.530)	(121.614)	(90.455)	(47.104)
Ammortamenti	(3.678)	(846)	0	0
Risultato operativo	(25.208)	(122.460)	(90.455)	(47.104)
Proventi finanziari	180	42.397	25.685.703	4.313.886
Interessi e oneri finanziari	0	(217.703)	(9.607.626)	(6.644)
Risultato ante imposte	(25.028)	(297.766)	15.987.622	4.260.138
Imposte	0	0	(131.003)	0
Risultato dell'esercizio	(25.028)	(297.766)	15.856.619	4.260.138

Allegato 4 – Movimenti delle partecipazioni in imprese collegate

in euro	n. azioni quote	Esistenza all'1.1.2025	Acquisti o costituzioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore di bilancio
		Valore attribuito in bilancio				al 31.12.2025
Asset Italia S.p.A.	20.000.000 (1)	133.934.440	90.631.612			224.566.052
Beta Utensili S.p.A.	47.615.854	98.422.527				98.422.527
ClubItaly S.p.A.	5.143.900	42.275.858	3.268.010			45.543.868
Dexcelance S.p.A.	35.946	332.405		(12.486)		319.919
Elica S.p.A.	14.541.000	43.964.289	1.345.109			45.309.399
Gatti & Co Gmbh	10.700	275.000				275.000
Gruppo IPG Holding S.p.A.	56.492	30.348.212				30.348.212
Itaca Equity Holding S.p.A.	1.950.000 (1)	8.219.734		(4.572.718)		3.647.016
Itaca Equity S.r.l.	50.000	557.482		(159.633)		397.849
ITH S.p.A.	73.184	65.093.113				65.093.113
Overlord S.p.A.	27.000.000	27.019.379				27.019.379
OVS S.p.A.	82.744.373	145.955.698				145.955.698
Palazzari & Turries Limited	90.000	225.000				225.000
Sant'Agata S.p.A.	200	44.688.690				44.688.690
Sesa S.p.A.	11.000	886.604				886.604
Totale		642.198.432	95.244.731	(4.744.837)	0	732.698.327

(1) Non comprende le azioni correlate

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (il "TUF"), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Tamburi Investment Partners S.p.A. (in seguito "TIP" o la "Società") nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2025, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del TUF e dell'art. 2403 del Codice Civile, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come aggiornate al dicembre 2025, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2024, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari, nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale si identifica con il *"Comitato per il controllo interno e la revisione contabile"* cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del TUF e del D.Lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito "KPMG" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2022 per la durata di nove esercizi (2023-2031).

Si premette che, ai sensi dell'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di

attenersi;

- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

▪ *Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto*

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza a esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, le audizioni degli amministratori della Società e del Gruppo, gli scambi di informazioni con la Società di Revisione, nonché tramite le ulteriori attività di controllo svolte.

In particolare, il Collegio Sindacale con riferimento all'attività di sua competenza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, dichiara di avere:

- svolto otto riunioni al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza;
- partecipato all'assemblea dei soci del 29 aprile 2025;
- partecipato a tutte le sette riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità più che trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;
- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle quattro riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ed alle due riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di Vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo

di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, incontrando periodicamente il Responsabile dell'Internal Audit;

- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150, 3° comma del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 2014/537;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (come riportato nella Relazione sul Governo Societario) promosso dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate, ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- acquisito informazioni, tramite scambio di informazioni con gli organi preposti, sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa riferita agli Abusi di Mercato (Regolamento UE n. 596/2014 – "MAR" e successive integrazioni), in materia di informativa societaria e di *Internal Dealing*, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- preso atto che durante l'esercizio la Società ha rispettato gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o comunque richieste dalle autorità di vigilanza;
- vigilato sul processo di informazione societaria avvenuta nei termini esposti al paragrafo 4.4 della Relazione sul Governo Societario, in adesione alla Raccomandazione 11 del Comitato di Corporate Governance;

- verificato l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e nel rispetto dei criteri di cui all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del medesimo Regolamento Emittenti, contenga tutte le informazioni richieste dalla normativa, in ottemperanza anche alla Raccomandazione 27 del Comitato di Corporate Governance, come richiamato nella Relazione sul Governo Societario al paragrafo 8.1.;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che la suddetta Relazione fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto dei contenuti delle Relazioni Trimestrali, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni.

La Società ha predisposto e pubblicato su base volontaria – non essendo tenuta, in base alla normativa applicabile – la rendicontazione di sostenibilità esposta nel documento “Report di Sostenibilità 2025” approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2026.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto delle norme di legge e di statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

▪ *Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione*

Considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

A tal proposito il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali preposte, ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato, anche nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione e sul sistema dei controlli interni.

Nel corso di tali incontri il Collegio ha riscontrato un regolare flusso informativo proveniente dalle strutture operative ed il costante aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dalla Società.

Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Tamburi relativa all'esercizio 2025. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- Nel 2025 la partecipata indiretta Asset Italia 1 ha esercitato la prelazione per l'acquisto dell'intera quota detenuta in Alpiholding S.r.l. dalla società Dal 1802 Educazione Cultura Salute Ambiente Tecnologia S.r.l. e ha assicurato ad Alpiholding i mezzi finanziari per esercitare, a propria volta, la prelazione per l'acquisto di tutte le azioni di Alpitour S.p.A. oggetto dell'operazione.

Il prezzo complessivo è stato di 224,1 milioni per il 36,69% di Alpitour. L'operazione – ed anche tutti i futuri oneri finanziari ed operativi su un orizzonte di 3 anni – sono stati finanziati tramite apporti da parte dei soci correlati Asset Italia per circa 120 milioni, per 115 milioni da finanziamenti bancari con scadenza 31 luglio 2028 e dalla cessione di una quota dell'1,64% di Alpitour, per un corrispettivo di circa 10 milioni. Nel mese di settembre sono stati finalizzati gli aumenti di capitale in Asset Italia ed Asset Italia 1 tramite conversione degli apporti precedentemente ricevuti dai soci. A seguito del completamento di tutte le fasi dell'operazione, Asset Italia 1 detiene una partecipazione complessiva pari al 93,692% del capitale Alpitour al netto delle azioni proprie;

- In agosto 2025 la partecipata indiretta Eataly ha deliberato un aumento di capitale di 75 milioni di euro che è stato sottoscritto per metà nel mese di novembre 2025 e per

l'altra metà dovrà essere sottoscritto entro il 30 giugno 2026. La quota di aumento di capitale in Eataly versata dalla collegata diretta Clubitaly è stata di 6,6 milioni;

- sono inoltre proseguiti investimenti e disinvestimenti minori e gli acquisti di azioni proprie.

Per le altre operazioni si rimanda al dettaglio riportato nella Nota Illustrativa nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato, nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025, operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, società del Gruppo e parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente ed a operazioni infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel Bilancio consolidato e nel Bilancio separato, ai quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e collegate che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie, concluse a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema di controllo interno*

La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con i responsabili dell'*Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con la Funzione di *Internal Auditing* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*; il Collegio ha inoltre svolto ulteriori incontri con le altre funzioni aziendali, anche tramite la partecipazione di almeno un suo componente alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con l'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di controllo interno della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, con cadenza semestrale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha altresì provveduto:

- all'esame, anche in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, delle relazioni della funzione di *Internal Audit*;
- all'esame delle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- all'esame delle Relazioni del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi.

La funzione di *Internal Audit* è affidata ad una società esterna specializzata, che opera sulla base di un piano annuale che definisce attività e processi. Il piano è portato a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* si conclude con un giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

e che il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi coerente con gli assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società, e conforme alle prescrizioni contenute nelle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, nonché ai principi ed alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed adeguato rispetto alle dimensioni ed alle caratteristiche della Società.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fornisce un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno.

Tamburi Investment Partners S.p.A. è dotata del modello organizzativo previsto dal D.lgs. 231/2001 (*"Modello 231"*), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti penali rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento automatico, relativamente ai reati che di volta in volta vengono ricompresi nell'ambito del D.lgs. 231/2001, nella sua parte generale. In particolare, l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 16 marzo 2026.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società si è dotata di presidi organizzativi in materia di *Cybersecurity* e, nel proprio Codice Etico, ha previsto procedure concernenti, *inter alia*, l'utilizzo della posta elettronica e di internet, e l'accesso ai sistemi informatici.

In relazione all'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

▪ *Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile rispetto alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte

dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, a norma dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, secondo quanto previsto dall'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, in merito all'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed alla loro effettiva applicazione per la formazione del bilancio separato di Tamburi Investment Partners S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Tamburi. Il Collegio Sindacale ha valutato complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale rileva che la Società di Revisione ha emesso in data 31 marzo 2026 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014 con la quale ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 2014/537.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e-ter) del D.lgs. 39/2010.

La Società di Revisione ha altresì verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di

remunerazione e sui compensi corrisposti come previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis del TUF.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del TUF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti rilevanti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio separato e consolidato.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) e, in particolare, il bilancio d'esercizio e consolidato sono redatti nel formato XHTML e il bilancio consolidato è marcato in conformità agli artt. 4 e 6 del predetto Regolamento Delegato e allegati ivi citati, inclusa la selezione e applicazione di marcature XBRL secondo le regole ivi previste, comprese la creazione e l'utilizzo di elementi della tassonomia di estensione adeguati nella fattispecie. La Società ha precisato che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

In data 27 marzo 2026 il Collegio ha fornito parere favorevole in merito alla proposta di acquisto e disposizione di Azioni Proprie sottoposta all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione nelle modalità e nei termini di cui alla relazione illustrativa approvata dal Consiglio stesso in data 16 marzo 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025, alla Società di Revisione è stata altresì richiesta l'emissione di una Comfort letter sui dati finanziari inclusi nel prospetto connesso all'emissione del Prestito Obbligazionario di Euro 110.000.000,00 (TAP BOND), poi consolidato nel Prestito Obbligazionario emesso nel 2024 di euro 290.500.000,00.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 2014/537, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2014/537, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2025 al momento del rilascio della dichiarazione d'indipendenza, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Tamburi Investment Partners S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. A) del Reg. UE 2014/537, 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 nonché degli artt. 4 e 5 del Reg. UE 2014/537.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del TUF, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

▪ *Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario*

In relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale «sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi», il Collegio Sindacale conferma quanto segue:

- la Società ha aderito ed applica il Codice di Corporate Governance;
- ai sensi delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società Quotate, il Collegio Sindacale, in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, acquisisce dalla Società di Revisione Legale conferma annuale della sua indipendenza (Norma Q.5.3) e vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza di determinati propri membri (Norma Q.3.7). A quest'ultimo proposito, il Collegio ha

verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da dieci amministratori, di cui sette non esecutivi e quattro indipendenti ed è stato eletto dall'Assemblea del 29 aprile 2025. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

Il consigliere non esecutivo ed indipendente Isabella Ercole svolge la funzione di Lead Independent Director ed ha promosso una riunione di soli consiglieri indipendenti nel corso del 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2026 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

Il ruolo dei consiglieri esecutivi è esposto nella Relazione sul Governo Societario al paragrafo 4.6, anche in ottemperanza alla raccomandazione 4 del Comitato di Corporate Governance.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Una dettagliata informativa sul sistema di *corporate governance* della Società è contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2025, redatta ai sensi di legge e conforme allo schema predisposto da Borsa Italiana nel dicembre 2024.

■ *Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate*

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche recante il Regolamento Operazioni con Parti Correlate (in seguito anche "Regolamento"), TIP si è dotata delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate (le "Procedure"), come integrazione del Regolamento Organizzativo del Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità

Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base delle informazioni ricevute, risultano poste in essere una serie di operazioni con parti correlate che, per quanto si consta:

- sono state eseguite in sostanziale aderenza alle Procedure e al Regolamento;
- risultano effettuate nell'interesse della Società, di natura ordinaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*;
- non includono operazioni atipiche o inusuali.

Le operazioni con parti correlate trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio; in particolare, le informazioni su rapporti con parti correlate sono presentate nella nota 34 del bilancio separato e nella nota 34 del bilancio consolidato, nelle quali sono riportati gli importi, la tipologia e le controparti, incluse le specifiche concernenti i servizi resi a Consiglieri e servizi resi o ricevuti da società ad essi riferibili.

▪ *Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate*

Ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF: (i) gli emittenti quotati impartiscono le disposizioni occorrenti affinché le società controllate forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal regolamento (UE) n. 596/2014; (ii) le società controllate trasmettono tempestivamente le notizie richieste.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, avendo constatato che la Società è in grado di adempiere tempestivamente e regolarmente agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge; ciò anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Al riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, negli organi amministrativi delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori della capogruppo che garantiscono una direzione coordinata e un adeguato flusso di notizie, supportato anche da idonee informazioni contabili.

▪ *Autovalutazione*

In accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.7. "Autovalutazione del collegio sindacale" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate, dalla Raccomandazione n. 9 del Codice di Corporate Governance e dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, diversificazione delle conoscenze, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo ha fornito le informazioni necessarie

per effettuare l'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata in sede collegiale alla data della medesima, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale ha positivamente valutato il proprio funzionamento, anche considerando la qualità dei flussi informativi in essere con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, la Società di Revisione e le altre funzioni di controllo.

Il Collegio inoltre ha verificato il mantenimento, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 16 marzo 2026.

■ *Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, proposte in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure alla base del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie, e, a tal proposito, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari espone le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 marzo 2026, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

In particolare, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza formulare osservazioni;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* attuato secondo le prescrizioni del principio IAS 36, al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio.

Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione anche

avvalendosi delle informazioni condivise dai responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che il bilancio separato ed il bilancio consolidato di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono stati redatti sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione ed ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea. Come evidenziato nelle Note Esplicative al bilancio consolidato ed al bilancio separato, gli amministratori, in linea con le raccomandazioni ESMA, dichiarano che gli effetti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici nonché del conflitto in Ucraina e delle tensioni in Medio Oriente, sono stati presi in considerazione ai fini dell'individuazione di eventuali indicatori di potenziale *impairment* dei *goodwill* incorporati nelle valutazioni col metodo del patrimonio netto delle società collegate e delle loro partecipate e nella determinazione dei *fair value* delle società non quotate. Gli amministratori precisano che tale analisi non sono emersi effetti significativi specifici per le partecipazioni detenute; qualcuna potrà forse risentire dell'eventuale incremento del prezzo delle materie prime e dell'energia, ma si tratta di fenomeni ben monitorati. Gli amministratori dichiarano altresì che al momento non si sono registrati impatti significativi conseguenti all'introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, il tema viene costantemente monitorato anche per valutarne eventuali impatti futuri.

Gli amministratori, sempre considerando le indicazioni ESMA, in merito alla potenziale rilevanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici ed alla transizione energetica sulle attività economiche e le correlate evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, hanno precisato che il gruppo TIP ha valutato i potenziali impatti diretti sull'attività della capogruppo e delle sue consolidate, ritenendo di non essere particolarmente esposto direttamente, ma di dover ovviamente considerare tali aspetti nello svolgimento della propria attività di investimento.

Il Collegio Sindacale, quindi, sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 e alla proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio e di distribuire un dividendo mediante utilizzo di parte della riserva di utili portati a nuovo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 31 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dottorressa Myriam Amato

Presidente

Dottorressa Marzia Nicelli

Sindaco Effettivo

Dottor Fabio Pasquini

Sindaco Effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt.
14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537
del 16 aprile 2014**

*Agli Azionisti di
Tamburi Investment Partners S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Tamburi Investment Partners S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Tamburi Investment Partners S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al *Fair Value through other comprehensive income* (FVOCI)

Note esplicative al bilancio d'esercizio: "Principi contabili".

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 7 "Proventi / (oneri) finanziari".

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 14 "Partecipazioni valutate a FVOCI".

Note esplicative al bilancio d'esercizio: nota 31 "Rischi e incertezze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 include partecipazioni valutate al Fair Value through other comprehensive income ("FVOCI") per €460,7 milioni, di cui €223,8 milioni in società non quotate pari al 15,6% del totale attivo. Ai fini della valutazione del <i>fair value</i> delle partecipazioni non quotate iscritte al FVOCI, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli adottati e dei parametri utilizzati. Tale complessità è ulteriormente accentuata dalle incertezze del contesto geopolitico, che incidono sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni, abbiamo ritenuto la valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: - la comprensione dei processi aziendali della Società con riferimento alla valutazione delle partecipazioni iscritte al FVOCI; - l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI; - l'analisi, per un campione di partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; - l'esame delle analisi di sensitività predisposte dagli Amministratori con il supporto degli esperti del network KPMG; - l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili circa la valutazione delle partecipazioni in società non quotate iscritte al FVOCI.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Tamburi Investment Partners S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Tamburi Investment Partners S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Tamburi Investment Partners S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:



Tamburi Investment Partners S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2026

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio